



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 21 gennaio 2024**



Prime Pagine

21/01/2024	Corriere della Sera	4
<hr/>		
21/01/2024	Il Giornale	5
<hr/>		
21/01/2024	Il Giorno	6
<hr/>		
21/01/2024	Il Manifesto	7
<hr/>		
21/01/2024	Il Mattino	8
<hr/>		
21/01/2024	Il Messaggero	9
<hr/>		
21/01/2024	Il Resto del Carlino	10
<hr/>		
21/01/2024	Il Secolo XIX	11
<hr/>		
21/01/2024	Il Sole 24 Ore	12
<hr/>		
21/01/2024	Il Tempo	13
<hr/>		
21/01/2024	La Nazione	14
<hr/>		
21/01/2024	La Repubblica	15
<hr/>		
21/01/2024	La Stampa	16
<hr/>		

Trieste

20/01/2024	First Online	17
<hr/>		
Mar Rosso, rafforzare le scorte per evitare gli shock: i porti si stanno attrezzando e le aziende? Parla D'Agostino, capo dei porti europei		
<hr/>		
20/01/2024	Shipping Italy	21
<hr/>		
Apt Gorizia cerca una nave per la linea estiva Lignano - Grado		
<hr/>		

Savona, Vado

20/01/2024	Savona News	22
<hr/>		
Savona: intervento di recupero dell'area alla foce destra del Letimbro, al via l'asfaltatura		
<hr/>		

Ravenna

20/01/2024	RavennaNotizie.it	23
<hr/>		
Ravenna. Nello spazio espositivo Pallavicini22 la presentazione del catalogo realizzato in occasione della mostra "Memoria prima che rappresentazione"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/01/2024	CivOnline	25
<hr/>		
«Bene il completamento della Tirrenica, fondamentale per rafforzare la connessione con il porto di Civitavecchia. E' un asse vitale per il commercio e l'industria della regione Lazio»		

Napoli

20/01/2024	Cronache Della Campania	26
<hr/>		
Napoli, sit-in di protesta contro la proroga delle concessioni balneari		
20/01/2024	Ildenaro.it	27
<hr/>		
No alla proroga delle concessioni balneari: in piazza a Napoli gli attivisti di Mare libero		

Brindisi

20/01/2024	Brindisi Report	28
<hr/>		
"Il deposito Gnl decreterà la fine del porto di Brindisi": la protesta		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/01/2024	Ansa	29
<hr/>		
Nave Open Arms con 57 migranti a Crotone, forze polizia a bordo		
21/01/2024	Ansa	30
<hr/>		
Migranti, fermo amministrativo per la Open Arms a Crotone		
21/01/2024	Rai News	31
<hr/>		
Fermo amministrativo per la Open Arms : avrebbe violato il decreto Piantedosi e disatteso le indicazioni del Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo		

Focus

20/01/2024	Ansa	32
<hr/>		
MSC: a "Mare d'Incontri" Patrizia Rinaldi e Marcello Romolo		
20/01/2024	Il Nautilus	33
<hr/>		
Ai marittimi in navigazione nel Mar Rosso deve essere garantita più sicurezza, sostengono IMO e sindacati internazionali		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Lo storico-scrittore Barbero va in pensione: l'applauso dei suoi studenti
di **Elvira Serra**
a pagina 17

L'intervento
Il dibattito sulla scuola e la sfida dell'inclusione
di **Ernesto Galli della Loggia**
a pagina 22



Privatizzazioni
SELOSTATO VENDE DI NUOVO
di **Ferruccio de Bortoli**

Il verbo privatizzare, comparso prepotentemente sulla scena italiana negli anni Novanta, lasciava trasparire l'inizio di un nuovo mondo dell'economia. Ci si credette, un po' ingenuamente. Giuliano Amato, il cui primo governo nel 1992 trasformò gli enti pubblici in società per azioni, disse in un'intervista che si sarebbero creati altri gruppi industriali al pari dell'impero Agnelli, allora dominante. Ma fu proprio la galassia torinese a mostrarsi timida quando sul mercato nel 1997 andò la Telecom — oggi lo spettro di quella che fu quando la proprietà era pubblica, attraverso la Stet — lasciando poi via libera ai francesi per la parte energia di Montedison. Le vendite di Stato non hanno, alla fine, favorito la crescita di nuovi grandi protagonisti industriali. Sono state spesso occasioni di lucrose operazioni finanziarie. L'internazionalizzazione è riuscita a pochi. E, tra questi, al contestatissimo Benetton, lautamente ostressimo, dopo la tragedia del ponte Morandi, dalle Autostrade in cui è rientrato — come peraltro nella rete di telecomunicazioni — il socio pubblico. In un Paese povero di grandi imprese globali (nel frattempo Fiat è diventata Stellantis, di fatto francese) sarebbe interessante che il mondo dell'imprenditoria privata si interrogasse sulla qualità del proprio ruolo storico alla prova delle privatizzazioni. Per esempio sulla pervicace timidezza nel metterci capitali propri. Sull'ossessione del controllo familiare anche a scapito della crescita dimensionale.
continua a pagina 22

Medio Oriente Uccisi 5 Pasdaran, ira di Teheran. Ostaggi, migliaia in corteo contro Netanyahu

Gaza, Israele dice no agli Usa

«Resteremo nella Striscia». Meloni da Erdogan: cooperare sui migranti

di **Davide Frattini** e **Marco Galluzzo**

Proteste in Israele per chiedere le dimissioni di Netanyahu. E sui due Stati frizioni con Biden. alle pagine 2 e 3

LE FRASI DELLA LEADER
Schlein e le armi Bufera nel Pd

di **Maria Teresa Mell**

Polemica nel Pd contro la segretaria Ely Schlein che aveva chiesto di non inviare armi a Israele parlando anche di crimini umanitari.
a pagina 7



ASSALTO A VICENZAORO, 10 AGENTI FERTI



Blitz pro Palestina, scontri

Protesta anti Israele ai padiglioni di VicenzaOro, la kermesse mondiale dell'oreficeria, da parte di militanti dei centri sociali e della sinistra antagonista. Feriti 10 poliziotti, fermati 5 militanti.
a pagina 6 **Bozza, Murzio**

DE FUSCO NUOVO DIRETTORE

Nomina a destra: il Teatro di Roma diventa un caso politico

di **Emilia Costantini** e **Maria Egizia Fiaschetti**

Teatro di Roma, si spacca il cda sulla nomina del nuovo direttore, Luca De Fusco. Il sindaco Gualtieri: segnale inquietante dalla destra contro il pluralismo. Replica del sottosegretario alla Cultura Mollicone (FdI): è tutto regolare.
a pagina 31

RITRATTO PARLANTE

Sanguliano tra libri e gaffe

di **Fabrizio Roncone**
a pagina 11

Udinese-Milan Protesta, lascia il campo. Rientro e vittoria



Quel gesto di Maignan contro i cori razzisti

di **Arianna Ravelli**

Cori razzisti a Udine contro il portiere del Milan Maignan che per protesta lascia il campo e va negli spogliatoi. Poi torna a giocare con la garanzia di non essere più insultato. Il Milan vince in rimonta 3-2.
alle pagine 32 e 33 **Bocci, Passerini**

Auto Bologna replica: rispettate le regole
Lo stop di Salvini sulle città a 30 all'ora: ci sarà una direttiva

di **Alessandra Arachi** e **Alessandro Furloni**

Ancora polemiche sulla decisione del Comune di Bologna di introdurre il limite del 30 all'ora in città. Il ministro Matteo Salvini attacca: «Provvedimento vessatorio» e annuncia che il ministero da lui presieduto sta lavorando a una direttiva «per chiarire e semplificare il tema dei limiti di velocità, con particolare riferimento ai centri urbani». Il sindaco di Bologna Matteo Lepore difende la scelta e ricorda che le regole erano condivise: «Questi progetti hanno portato ottimi risultati: dopo un anno il 30% in meno di inquinamento e il 40% in meno la mortalità».
alle pagine 8 e 9 **Sciacca**
commento di **Luca Valdiserri**

IL DIRETTORE GRAMEGNA

«Mes, l'Italia sta rallentando gli altri 19 Paesi»

di **Francesca Basso** e **Federico Fubini**



Il fondo salva Stati va reso più moderno. «Ma la mancata ratifica da parte dell'Italia sta rallentando gli altri Paesi Ue»: così Pierre Gramegna, direttore del Mes.
a pagina 26

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL PARLAMENTO E LE SCATOLE DI TONNO

Povero Danilo Toninelli, non può più permettersi neanche il tonno. A dirlo è stato lui stesso nella sua rubrica online «Controinformazione». Ancora una volta è stato oggetto di irrisone, capita agli sprovveduti, a quelli che, giurando sul verbo di Beppe Grillo, volevano aprire il Parlamento come una scatola di tonno. Eppure, a ben pensarci, questi «incompetenti» che abolivano la povertà dai balconi, il Parlamento lo hanno

Premier
Il disegno di legge sul premierato e il potere indebolito del capo dello Stato

davvero aperto. Hanno ridotto il numero dei parlamentari e sull'onda del populismo hanno iniziato a manomettere la Costituzione per una cosa forse poco rilevante: il risparmio economico è trascurabile e le due Camere continuano a fare esattamente le stesse cose. Ma quell'emiciclo semivuoto è la desolante immagine di una scatola sventrata. È da una latta aperta che oggi viene fuori un disegno di legge sul premierato che si prefigge di assecondare le vir-

tù «dell'uomo solo al comando» (o donna) nella migliore tradizione della destra italiana. Perché, nonostante le smentite, è evidente che se si rafforza la figura del primo ministro necessariamente si indebolisce quella del presidente della Repubblica, a scapito proprio del Parlamento e degli stessi organi di garanzia. A furia di prendere in giro i tonni e i Toninelli, rischiamo di finirci noi sotto'olio e non pensiamo che sia di ricino.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRATELLO DI SARAH SCAZZI

«Ma io Misseri non lo perdono»

di **Alessio Ribauda**



«Poteva salvare Sarah. Non ho rancore ma non posso perdonare Misseri». Sul delitto di Avetrana parla Claudio Scazzi.
a pagina 14

40121
9 771120 468008
Pubb. Inter. Spec. in P. - 01. 3512001 corr. L. 467004-art. 1, c. 100 Milano





il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

DOMENICA 21 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 18 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it



CAOS REALE

Harry sempre più isolato: non sapeva della salute di Carlo

Erica Orsini a pagina 14



CONTROCULTURA

Strisce, vignette e avventure: all'origine del fenomeno fumetti

Andrea Brusoni alle pagine 22-23



IL SETTORE DEI TRAPIANTI

Il «rinforzino» ai capelli che vale un miliardo all'anno

Melania Rizzoli a pagina 18

l'editoriale

LA SCELTA DELLA FINE È L'INIZIO DEL DIRITTO

di Vittorio Feltri

C'è in giro una balla, che oggi bisogna chiamare *fake-news* per essere all'altezza. Trattandosi di vicende veneziane, attingendo da Carlo Goldoni mi verrebbe di chiamarle «spiritose invenzioni», ma non c'è nulla di spiritoso in queste bugie, poiché la faccenda non merita edulcorazioni, dato che viene a confondere la gente in merito a sentimenti profondi che agitano tutti noi. Trattasi di eutanasia, fine vita, buona morte. Insomma, riguarda il diritto o no dei cittadini di poter decidere quando andarsene da questo teatrino esistenziale. Per me è un diritto che scatta nel momento del nostro primo vagito. Visto che non abbiamo scelto di nascere, dobbiamo almeno poterci svincolare liberamente dalla vita, senza il permesso dei bigotti, che comunque non lo daranno mai. Non riesco a capacitarmi di come qualcuno si permetta di imporre a chi non creda il proprio credo in una materia così intima, confiscando il foro della coscienza di chi non riesce più a portare il masso atroce della sofferenza fisica o morale che gli sta schiacciando il petto.

Non è un pensiero di minoranza, il mio. Il Censis, nella sua indagine datata dicembre 2023, ha appurato che il 74 per cento degli italiani è favorevole alla legalizzazione della eutanasia. La democrazia dovrebbe perciò adeguare il codice a questa volontà popolare, ovviamente mettendo al riparo da abusi sempre possibili familiari (l'eredità) o di tipo sociale (il costo delle cure, da qui una sorta di soluzione finale della questione geriatrica).

E qual è allora la balla che ho promesso di denunciare? Su tutti i giornali e tg che ho potuto visionare, qualunque visione del mondo o posizione politica li contraddistinguesse, è apparsa la notizia - sia pur variamente commentata con ahimè o evviva - che l'eutanasia sarebbe stata bocciata dal Consiglio regionale del Veneto. Secondo chi ha cantato vittoria, sarebbe stata impedita così una specie di breccia legislativa attraverso cui rendere legale la pratica eutanasica da Venezia a tutta Italia grazie a una sorta di colpo di Palazzo, con (...)

segue a pagina 13

L'annuncio del ritiro

Baglioni saluta la scena: addio lungo 1.000 giorni

Paolo Giordano a pagina 27



MITO Claudio Baglioni sul palco durante l'ultimo tour

IL LIBRO POSTUMO

Murgia, la «madre d'anima» di troppa cattiva retorica

Massimiliano Parente a pagina 25

BILATERALE

Meloni-Erdogan: c'è l'intesa sui migranti

Faccia a faccia di due ore a Istanbul: accordo sugli sbarchi dalla Libia

di Adalberto Signore
nostro inviato a Istanbul

Due ore di faccia a faccia con vista sul Bosforo per quello che è il primo bilaterale tra Giorgia Meloni e Recep Tayyip Erdogan, presidente e «Sultano» della Turchia. I due si erano già incrociati in diverse occasioni a margine di alcuni summit internazionali, l'ultima volta a Dubai a dicembre. Ma non avevano mai avuto un incontro a due secondo il rigido protocollo della diplomazia che, in occasioni come queste, prevede un'agenda fitta di argomenti, tutti preventivamente discussi dai rispettivi sherpa diplomatici. Un vertice, riportano i siti dei giornali turchi, «chiuso alla stampa».

a pagina 4

BOLLETTE ENERGETICHE

Mercato libero e tutele gradual: quante insidie

di Osvaldo De Paolini

Il tanto atteso (e temuto) superamento del Servizio di maggior tutela del mercato elettrico è infine scoccato. Il 10 gennaio, attraverso un complicato meccanismo di aste, una ventina di operatori piccoli e grandi si sono sfidati presentando offerte per acquisire clienti da aggiungere al proprio database: all'inizio di febbraio conosceremo il bilancio complessivo della gara - alcune assegnazioni sono già avvenute - che riguarda circa 5 milioni di utenti. Si tratta di una gara sul prezzo, frutto di un obbligo illiberale imposto dall'Europa che ha vincolato la fine del mercato tutelato ai soldi del Pnrr.

I turboliberisti fanatici della concorrenza hanno naturalmente fatto (...)

segue a pagina 19

SCONTRI A VICENZA

Effetto Schlein: i centri sociali contro Israele

Domenico Di Sanzo e Pasquale Napolitano

La sinistra italiana «riaccende» la miccia dell'odio antisemita. Pd e centri sociali mettono nel mirino Israele.

con Zurlo alle pagine 2-3

CORI A UDINE CONTRO IL PORTIERE DEL MILAN: MATCH SOSPESO

Più stupidi che razzisti

di Tony Damascelli

Gli idioti non si riposano mai. Udine, stadio Friuli, detto Bluenergy, roba fine, ultra moderna. Non ieri sera, urlò scimmieschi della ciurma friulana contro Maignan; primo avviso, inutile, secondi strilli uguali, volgari, il francese ha abbandonato il suo domicilio e, con lui, i compagni di squadra, minuti di strana sospensione, come fosse Marsiglia, via il Milan dal campo, Maignan capo popolo e i sodali a consolarlo. Contro l'ignoranza è superflua qualunque battaglia, esibizione di magliette e minuti di silenzio fanno parte di un repertorio scontato,

restano aperti gli zoo degli stadi, in esclusiva quelli del calcio nei quali il tifo non ha limiti, scivola nella discarica dell'insulto, il razzismo è roba altra e seria, drammatica, qui trattasi di gang ubriaca, nel caso specifico quella fetta di tifosi dell'Udinese, fradici di sgnape, nel senso di grappa, dimenticano che nell'organico della squadra figurano ragazzi di colore, eccome. Da Codroipo in giù è Africa, urlava uno dei gentiluomini, roba da osteria trasferita sui gradoni per riscaldarsi dal ghiaccio di Udine e di altri stadi. La partita è ripresa e il manipolo dei primati è rimasto tranquillo ai propri posti. Una bella serata prima di rientrare nelle gabbie. Si replica.

IN ITALIA, FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SINDACATI E MIOG. IL TRATTAMENTO DI CASSANOVA È UNO DEI PIÙ DISCRIMINANTI

DURANTE LA TRANSIZIONE

CORTOCIRCUITO GENDER: L'UOMO-DONNA

SI SCOPRE INCINTA

di Felice Manti

La storia che arriva da Roma, raccontata ieri da Repubblica, racconta fino a che punto è arrivato il cortocircuito sul gender. C'è Mario, una donna che da anni vuole diventare uomo, ha già i documenti pronti, ma rimane incinta appena prima che la sua transizione sessuale (...)

segue a pagina 17 con Maria Sorbi

la gente dice: «io Carlo Scipione / l'ingegner sodo è lui»

Per un mondo veramente pacifico, anche verso la Natura e gli animali, la verità dello Spirito libero al di sopra delle religioni, per uomini e donne di ogni cultura: Dio in noi.

Ascoltate la TV del Cristianesimo originario, via satellite free Hot Bird 13°, sul canale libero 857 di Sky e nella nuova mediateca:

https://gabriele.tv/it/mediateca

Email: info@gabriele.tv
Site: https://gabriele.tv/it



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

DOMENICA 21 gennaio 2024*
1,50 Euro

Nazionale +

SALUS
Focus OCULISTICA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Varese, Silvio Pezzotta ricorda la figlia a vent'anni dal delitto

«Mari uccisa dalle Bestie E fu svelato quell'orrore»

G.Moroni alle pagine 18 e 19



Zone 30, Salvini mette i limiti ai Comuni

Intervista al ministro dei Trasporti: «Bene vicino alle scuole, in tutta la città sono una forzatura. Con Bologna troveremo un equilibrio»
In arrivo una direttiva nazionale. Mobilità, progetto di Urso per un altro produttore di auto in Italia. Da febbraio incentivi per la rottamazione

Rosato e Marin da p. 6 a p. 9

I (troppi) segnali d'allarme

Se si sgretola la barriera etica contro l'odio

Raffaele Marmo a pagina 3

Vertice a Istanbul

Meloni-Erdogan Vicina l'intesa sui migranti



Giorgia Meloni ha reso visita al presidente turco Erdogan per un vertice a due nel quale si è parlato di migranti e di Libia. Sul controllo dei flussi di migranti l'intesa di massima è stata raggiunta. Prima del vertice la premier aveva visitato il bazar di Istanbul.

Ottaviani a pagina 5

FIERA DI VICENZA, CENTRI SOCIALI CONTRO GLI STAND DI TEL AVIV
SCONTRI CON LA POLIZIA, DIECI AGENTI FERITI. CONDANNA UNANIME

FURIA ANTI ISRAELE

G. Rossi e Bonezzi alle pagine 2 e 3



DALLE CITTÀ

In Slovenia preso il terzo uomo

La fuga da Milano Caccia ai serbi del commando

Palma a pagina 17

Premiato a Cologno Monzese

Il 13enne impavido incastrò il pirata «Era la cosa giusta»

Lana a pagina 22

Milano, il rapper in caserma

«Ho il tuo numero» Lazza denuncia il fan invadente

Servizi a pagina 22 e nelle Cronache



Che cosa cambierà per l'Italia

Le conseguenze del voto in Usa

Farruggia alle pagine 12 e 13



Il cantautore annuncia il tour

Nostalgia Baglioni «Nel 2026 smetto»

Spinelli e Di Clemente a pagina 15



Mattarella a Pesaro

«Cultura contro il pensiero unico»

Iacumucci a pagina 27

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI
FIRENZE
Palazzo Bartolini Salimbeni
Via Tornabuoni (Piazza Santa Trinità, 1) - 50123 Firenze
www.collezionerobertocasamonti.com - T. 055.602030





Oggi Alias D

BARBARA KINGSOLVER Il romanzo di formazione di Dickens trasferito nell'Appalachia anni '90 decimata dagli oppioidi: «Demon Copperhead»



Culture

GAELLE NOHANT Gli oggetti dei deportati. La scrittrice francese racconta «L'archivio dei destini»

Guido Caldiron pagina 10



L'Ultima

LENIN Cento anni fa moriva il leader bolscevico. Viveva a Gorki, in una dacia circondata dalla neve

Augusto Illuminati pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE

DOMENICA 21 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 18

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

«Responsabile» e «Colpevole», i cartelli alla manifestazione di Tel Aviv contro Benjamin Netanyahu foto di Abir Sultan/Ansa



Dacci tregua

«Siamo stufi, chiediamo un accordo con Hamas». Accampati sotto casa di Netanyahu, i familiari degli ostaggi guidano la nuova ondata di proteste contro il premier israeliano. Ma non è aria di cessate il fuoco: a Gaza i morti sono oltre 25mila, il 70% donne e bambini pagina 2

Gaza alla Corte dell'Aja La difesa di Israele e la politica della memoria

ROBERTA DE MONTICELLI

Lo stato di Israele sa fin troppo bene perché la Convenzione sul genocidio, che è stata invocata in questo procedimento, fu adottata. Si apre così l'arringa di Tal Becker, il primo avvocato della squadra di difesa israeliana alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja. La «memoria collettiva di Israele» è evocata immediatamente dopo, insieme con il richiamo a Raphael Lemkin, il giurista ebreo polacco che coniò il termine. segue a pagina 4

all'interno

Cisgiordania L'esercito israeliano spegne i sogni del campo Dheisheh

Arrestato Khaled Seifi, il fondatore dell'Ibdaa Cultural Center che offre formazione e sostegno scolastico

MICHELE GIORGIO PAGINA 3

Bruxelles

L'attacco di Borrell: «Il governo israeliano finanziò Hamas»

Il capo della diplomazia europea sferra l'attacco alla vigilia del vertice Ue in cui presenterà la road map per la pace

ALESSANDRA BRIGANTI PAGINA 2

TAJANI: «L'ITALIA NON LE VENDE A ISRAELE». IL PD: «LA SEGRETARIA PARLAVA DEI PAESI UE»

Armi e migranti, Schlein tira dritto

Tajani, ma anche Calenda, alzano il dito contro Schlein, accusandola di essere poco informata, dopo che la leader Pd ha chiesto lo stop all'esportazione di armi verso Israele per evitare che servano a commettere «crimini di guerra». «Dal 7 ottobre abbiamo deciso di non inviarne

più», dice il ministro. Ma Schlein si riferiva a tutti i paesi Ue. E a un emendamento delle sinistre votato anche dai dem all'europarlamento. Tra l'altro, l'effettivo stop è controverso, ricorda il senatore di Avs De Cristofaro che ha presentato un'interrogazione. Le parole di Schlein ricevono

il plauso della sinistra dem, i riformisti-atlantisti tacciono.

Nel fine settimana la leader si è concentrata sull'immigrazione: ieri ha illustrato la proposta di legge per sostituire la Bossi-Fini e ha rilanciato sullo ius soli, «battaglia da riaprire senza timore». CARUGATI A PAGINA 5

INTERVISTA A MAJORINO

«Dura condanna per Netanyahu»

Pierfrancesco Majorino, della segreteria Pd, difende la linea di Schlein sulle armi a Israele: «Da tutti i dem condanna durissima per l'azione di

Netanyahu a Gaza. In Ucraina le armi non bastano, serve la diplomazia. Sui migranti basta timidezza: si allo ius soli e via la Bossi Fini». PAGINA 5

all'interno

Anm Le toghe irritate da Nordio e Pinelli

MARIO DIVITO PAGINA 7

Trattori Grano ucraino, la protesta in Romania

GIUSEPPE SEDIA PAGINA 8

Petrolio La Russia è il primo fornitore di Pechino

LORENZO LAMPERTI PAGINA 8

BOLOGNA A 30 ALL'ORA Salvini prova a fermare il sindaco Lepore



Una direttiva per bloccare la decisione del comune di Bologna di imporre un limite di velocità di 30 Km orari alle auto. Lo ha annunciato Matteo Salvini. La replica del sindaco Lepore: «Invece di boicottare la nostra iniziativa, il ministro finanzia il fondo nazionale per il trasporto pubblico». A PAGINA 7

Nomine Scippo nelle tenebre al Teatro di Roma

GIANFRANCO CAPITTA

Quella di ieri non è stata la giornata di auspicata «ripartenza» del Teatro di Roma (che il manifesto aveva ottimisticamente azzardato sabato), trasformandosi invece in un gioco al massacro di scatole cinesi, dai risultati ora imprevedibili, ai limiti dell'assurdità. segue a pagina 6

ECUADOR, PARLA CORREA «Invece che ai narcos danno la caccia a me»



Intervista a Rafael Correa, presidente per dieci anni dell'Ecuador oggi preda del narcotraffico, con l'esercito per le strade e i pm ammazzati: «Quando finì il mio governo eravamo il secondo paese più sicuro d'America latina, oggi siamo il quinto più pericoloso del mondo». BASSO A PAGINA 9



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 04/CRW/23103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 30 ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 21 Gennaio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL GORPAP" € 0,80 L.33

L'annuncio

Baglioni dice addio alle scene dal 2026 «Ho fatto il massimo»

Enzo Gentile a pag. 14



L'Uovo di Virgilio

Sansevero, Caravaggio e gli altri "fantasmi" dell'Archivio Storico

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'analisi

Il caso Ilva il declino e i dogmi da abbattere

Davide Tabarelli

Nel mondo l'anno scorso sono state prodotte 1900 milioni di tonnellate di acciaio, in Europa 137, in Italia 22, a Taranto 3. La quota dell'acciaio europeo sul totale nel 2000 era del 20%, oggi è l'8% ed è la Cina, con 1 miliardo di tonnellate, che si è presa la gran parte della produzione aggiuntiva mondiale. L'inesorabile tramonto di Taranto, che ha le sue aggravanti, fa parte di un generale arretramento dell'industria dell'acciaio in Europa. Magra consolazione.

Continua a pag. 39

Lo scenario

Criptoalute senza regole un vuoto da colmare

Giuseppe Vegas

Quali sono le prospettive dei risparmiatori nell'anno che è appena iniziato? O, meglio, come possono cercare di difendersi, in una situazione di incertezza e instabilità, dominata dai fochi bagliori delle bombe? In un mondo, tra l'altro, in cui i rapporti di forza economica tra le diverse zone di influenza stanno velocemente mutando? Come sempre, la prima risposta alla paura è la corsa ai beni rifugio. L'oro, naturalmente. Nonostante vada subendo, diversamente dal passato, forti oscillazioni, viaggia intorno ai 60 euro al grammo.

Continua a pag. 39

Mar Rosso, il Sud perde colpi

► Import al palo, scambi ridotti: dalla moda ai cereali ecco i settori più in affanno per il blocco di Suez. Gelo Israele-Stati Uniti su Gaza, Netanyahu contestato. A Vicenza raid antisemita dei centri sociali

Import al palo, scambi ridotti: la crisi del Mar Rosso mette a rischio il Sud. Soffrono cerealicoltura, meccanica e moda; a rilente il sistema dell'approvvigionamento. Su Gaza è gelo tra Israele e Stati Uniti: lo scontro con la Casa Bianca sul futuro della Striscia e la creazione dei due Stati. Netanyahu: «Controlleremo noi Gaza». Tel Aviv insorge: dimettiti. E a Vicenza raid antisemita dei centri sociali. **Evangelisti, Santonastaso, Ventura e servizi alle pagg. 2, 3 e 7**

Le mosse dei tecnici alla vigilia della finale di domani a Riad



Mazzarri-Inzaghi, giochi di coppa

Pino Taormina inviato a Riad

Contropiede contro transizioni. Il gioco dell'Inter è il frutto di un pressing che viene esercitato in maniera collettiva. Quello del Napoli è un contropiede che nasce da una squadra di tiene un baricentro basso. Mazzarri e Inzaghi si preparano alla sfida di Supercoppa domani a Riad.

Alle pagg. 16 e 17



Bagni, il doppio ex

«Inter favorita ma il Napoli avrà le sue chance»

Eugenio Marotta a pag. 18

Il vertice

Migranti, accordo Meloni-Erdogan per frenare le partenze dalla Libia

I flussi migratori al centro del colloquio tra Meloni e Erdogan a Istanbul. La cooperazione in questo ambito sarà sempre più stretta anche in relazione alla Libia dove i ministeri degli Esteri italiano e turco intendono concludere presto una intesa. **Malfetano a pag. 5**



Lite tra babyboss dietro la faida esplosa a Napoli

► In cella il giovane ferito nel raid alle Case Nuove: sparò a una coppia di fidanzati. C'è il reato di stesa

Viviana Lanza

È stato il bersaglio della sparatoria nella zona delle Case Nuove, a Napoli: il 18enne ferito a una gamba è stato arrestato per un duplice tentato omicidio avvenuto in piazza Carlo III a dicembre scorso. Secondo le indagini della squadra mobile avrebbe sparato a un 21 enne e alla sua fidanzata come ultimo atto di una faida tra babygang. Per la prima volta viene contestato anche il reato di stesa.

In Cronaca

Le nuove direttive

AutoveloX, si cambia E sotto i 50 all'ora solo in zone sensibili

«Il Mit sta lavorando a una direttiva per chiarire e semplificare il tema dei limiti di velocità», lo afferma una nota del ministero: «Presto una stretta anche per gli autoveloX»: sotto i 50 all'ora solo in zone sensibili.

Andreoli e Guasco a pag. 11

Le letture della domenica

Sono i genitori l'oggetto fragile della società

Adolfo Scotto di Luzio

A Roma, gli studenti del liceo Tasso occupano la scuola a dicembre. Il preside commina sanzioni a genitori, la politica plaude, il ministro pure, i genitori insorgono. L'altro ieri vengono avvisati ai margini di un sit-in molto annunciato davanti alla celebre scuola. Lo sappiamo tutti, ormai. C'è andato Andreotti, ma pure Gassman e oggi la figlia dell'onorevole Stefano Fassino. Che vuole lasciare che la ragazza sbagli in proprio (lui era contrario all'occupazione). **Continua a pag. 39**

Un errore voler riscrivere la letteratura

Andrea Di Consoli

Su "Il Post" è stato pubblicato un interessante articolo intitolato "Storia tossica della letteratura italiana", nel quale gli autori, Lorenzo Pieri e Michela Violante, fanno un lunghissimo elenco dei grandi classici della letteratura che trattano la figura femminile in maniera offensiva, sminuente o con atteggiamenti maschilisti se non addirittura patologico-criminali. L'elenco degli autori attenzionati è lungo. **Continua a pag. 38**

GIGI D'ALESSIO
REGGIA DI CASERTA
PIAZZA CARLO DI BORBONE
06 | 07 | 08 | 14 | 15
SETTEMBRE 2024





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 148 - N° 20
ITALIA
Sped. in A.P. 01/2013/001 con L.452/2004 art.1 c.10 CB RM

NAZIONALE



Domenica 21 Gennaio 2024 • S. Agnese

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La kermesse
Mattarella lancia
Pesaro capitale
«Cultura antidoto
al pensiero unico»
De Palo a pag. 20



L'annuncio del cantante
Il ritiro di Baglioni
nel 2026: mille
giorni per l'addio
Cappa a pag. 21



L'attrice allo Specchio
Porcaroli: «Cerco
emozioni, ma siamo
sedati dai telefonini»
Scarpa a pag. 14

Tentazione bitcoin
Criptovalute
senza regole,
un vuoto
da colmare
Giuseppe Vegas

Quali sono le prospettive del risparmiatore nell'anno che è appena iniziato? O, meglio, come possiamo cercare di difenderci. In una situazione di incertezza e instabilità, dominata dai foschi bagliori delle bombe? In un mondo, tra l'altro, in cui i rapporti di forza economica tra le diverse zone di influenza stanno velocemente mutando?

Come sempre, la prima risposta alla paura è la corsa ai beni rifugio. L'oro, naturalmente. Nonostante vada subendo, diversamente dal passato, forti oscillazioni, viaggia intorno ai 60 euro al grammo. Gli immobili erano un tradizionale porto sicuro, ma oggi la situazione si presenta molto variegata. Lo sono ancora solo dove la domanda supera l'offerta, come al centro di Milano. Ma non nelle zone a prevalente popolazione in anziana, o dove gli uffici cedono gradualmente allo smart-working. Ci sono poi sempre i titoli delle Borse dei paesi dove l'economia è forte e la crescita è importante. Ma è più difficile di prima individuare quelli giusti. E allora, alla fine, ci si rivolge ai prodotti tradizionali e meglio conosciuti.

Con qualche attenzione in più. La crisi di liquidità seguita alla pandemia, ma soprattutto l'atteso ritorno dell'inflazione hanno spaventato gli investitori. Obbligandoli a cambiare rapidamente le precedenti abitudini. Fino a poco fa, nell'epoca dei tassi zero si potevano tranquillamente lasciare dormire i propri danari sul conto corrente. (...)
Continua a pag. 23

Il raid antisemita, violenti scontri a Vicenza

►Centri sociali contro il padiglione ebraico
Dieci agenti feriti
Mauro Evangelisti

L'assalto antisemita alla Fiera di Vicenza: allarme centri sociali. In settecento provano a dare la caccia agli espositori che sono arrivati da Israele. Feriti 10 agenti, 51 fermati.
A pag. 6

Israele, blitz a Damasco: uccisi 007 iraniani

Netanyahu rompe con Biden su Gaza
In migliaia sfilano a Tel Aviv: dimettiti

ROMA Netanyahu, è crisi con Biden. Smentito il presidente Usa possibilista sui due Stati: «Controlleremo noi Gaza». Intanto Tel Aviv insorge per la gestione



della guerra con Hamas: migliaia di persone in piazza. Tensioni anche nel gabinetto di guerra.
Cristini, Troili Ventura e Vita alle pag. 4 e 5

Il premier a Istanbul: rapporti rinsaldati

Meloni-Erdogan, patto sui migranti per frenare le partenze dalla Libia

dal nostro inviato Francesco Malfetano
ISTANBUL
Libia e flussi migratori. Ma anche la guerra a Gaza e l'invasione russa



In Ucraina. Sono i dossier sul tavolo del lungo faccia a faccia tenuto ieri sera a Istanbul tra Giorgia Meloni e il presidente turco Erdogan.
A pag. 7

Niente trenta all'ora in città

►Dopo il caso Bologna, Salvini detta le nuove regole: sotto i 50 kmh solo vicino a scuole e asili
In arrivo anche le disposizioni sugli autovelox: saranno di meno e solo con i vigili presenti

Battuto il Verona (2-1). Friedkin contestati, cori per Mourinho



La Roma di De Rossi, buona la prima

L'esordio di Daniele De Rossi ieri sulla panchina della Roma Angeloni, Carinae Lengua nello Sport

ROMA Dopo il caso Bologna nuove regole per l'istituzione dei 30 km orari nelle città. Andreoli, Bisozzi, Guasco e Urbani alle pag. 2 e 3

Fiato sospeso a Ponza il traghetti (vecchio) rischia di rovesciarsi

►Mareggiata e vento, sfiorata la tragedia
Il sindaco: «Qui le navi hanno 50 anni»

PONZA (Lt) Venti gelidi, mare mosso e tragedia sfiorata al largo di Ponza. Il traghetti Quirino, partito alle 9 da Formia e che stava arrivando nell'isola di Ponza poco prima di mezzogiorno, ha avuto problemi durante la manovra di attracco, rischiando di ribaltarsi.

La nave si è pericolosamente incrinata e alcune auto che erano a bordo hanno riportato diversi danni, finite una sull'altra nella stiva. Il sindaco Ambrosino: «Mezzi di 50 anni fa e il porto borbonico. La tragedia è dietro l'angolo».
Buongiorno a pag. 13



Il giallo di Ancona

Il corpo di Andrea in un casolare: era sparita due anni fa



CASTELPLANIO (An) Per due anni l'avevano cercata ovunque, con droni e cani molecolari. L'hanno trovata morta a pochi metri da dove era scomparsa: la morte di Andrea Rabacchi, 27 anni, è un giallo. Sconocchini a pag. 10

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Vivin C è un medicinale che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Contiene Vitamina C. Autocura. Autocura. Autocura.

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, INIZIA UNA NUOVA ERA

Ecco il gran giorno per te. Plutone entra nel tuo segno e segna l'inizio di una nuova epoca. Il pianeta del mistero insondabile ridiventa tuo ospite, come all'epoca della Rivoluzione Francese. Cautistico e destabilizzante, il pianeta ti invita a reinventarti, generando inaspettate crisi che fanno poi emergere un'energia vitale inattesa. Per capire meglio come trarne vantaggio, inizia dal corpo e dà un nuovo rapporto con la salute. **MANTRA DEL GIORNO** Per rinascere, qualcosa deve morire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 21 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

SALUS

Focus
OCULISTICA

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Giallo ad Ancona: si sospetta l'omicidio

**Cadavere nel casolare
«È Andreea Rabciuc,
la ragazza sparita»**

Massaro a pagina 22

**SCOPRI ALL'INTERNO
DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio**

Bologna città **30Km/h**



Zone 30, Salvini mette i limiti ai Comuni

Intervista al ministro dei Trasporti: «Bene vicino alle scuole, in tutta la città sono una forzatura. Con Bologna troveremo un equilibrio»
In arrivo una direttiva nazionale. Mobilità, progetto di Urso per un altro produttore di auto in Italia. Da febbraio incentivi per la rottamazione

Rosato e Marin
da p. 6 a p. 9

I (troppi) segnali d'allarme

**Se si sgretola
la barriera etica
contro l'odio**

Raffaele Marmo a pagina 3

Vertice a Istanbul

**Meloni-Erdogan
Vicina l'intesa
sui migranti**



Giorgia Meloni ha reso visita al presidente turco Erdogan per un vertice a due nel quale si è parlato di migranti e di Libia. Sul controllo dei flussi di migranti l'intesa di massima è stata raggiunta. Prima del vertice la premier aveva visitato il bazar di Istanbul.

Ottaviani a pagina 5

**FIERA DI VICENZA, CENTRI SOCIALI CONTRO GLI STAND DI TEL AVIV
SCONTRI CON LA POLIZIA, DIECI AGENTI FERITI. CONDANNA UNANIME**

FURIA ANTI ISRAELE

G. Rossi e Bonezzi alle pagine 2 e 3



Emergenza in Emilia-Romagna

**Baby gang
fra bene e male**

Massimo Pandolfi

B aby gang, risse, violenza: che succede e cosa bisogna fare?

A pagina 18

DALLE CITTÀ

Bologna, la torre malata

**Coop in campo
per la Garisenda,
donati 400mila euro**

In Cronaca

San Lazzaro, calciatori nel mirino

**Minacciava
gli avversari:
dirigente nei guai**

In Cronaca



**Il cantautore annuncia il tour
Nostalgia Baglioni
«Nel 2026 smetto»**

Spinelli e Di Clemente a pagina 15



**Mattarella a Pesaro
«Cultura contro
il pensiero unico»**

Iacumucci a pagina 27



**Udinese-Milan sospesa per 5'
Vergogna razzista
contro Maignan**

Checchi nel QS

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI
FIRENZE
Palazzo Bartolini Salimbeni
Via Tornabuoni (Piazza Santa Trinità, 1) - 50123 Firenze
www.collezionerobertocasamonti.com - T. 055.602030





IL SECOLO XIX



DOMENICA 21 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00 € con 'SPECCHIO' - Anno DCCXXIII - NUMERO 18, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENOVA, VIAGGIO NEL CENTRO
La comunità dove i ragazzi sconfiggono le dipendenze

L'ARTICOLO / PAGINA 17



OSPEDALE SAN MARTINO
Malata oncologica di 76 anni resta in barella per 30 ore

ARIANNA CODATO / PAGINA 31



OGGI IL GENOVA A SALERNO. SPEZIA KO
Gilardino chiede rinforzi Udinese-Milan, cori razzisti

ARDITO, GAMBARO, GRAVINA E IDOME / PAGINE 52-56



LA REAZIONE DEI PASDARAN: RAZZI SULLE BASI AMERICANE IN IRAQ. DIPLOMAZIE AL LAVORO. MELONI INCONTRA ERDOGAN: «PATTO SUI MIGRANTI»

Israele ora sfida l'Iran

Raid a Damasco, ucciso il capo delle spie di Teheran. Intervista con Tajani: «Nel Mar Rosso per difesa»

IL PROCESSO ALL'AJA

A GAZA CRIMINI SENZA FINE È UN GENOCIDIO

ANTONIO GIBELLI

Sarà la Corte internazionale di giustizia dell'Onu a pronunciarsi sul piano giuridico in merito alla denuncia sudaficana contro Israele come autore di un genocidio. A dispetto dello scandalo sollevato contro chi osa accomunare il comportamento di Israele e la Shoah, sul piano della comparazione storica la denuncia appare tutt'altro che infondata. Non tutti i genocidi sono uguali, ciò che non vieta in sede storica di chiamarli con questo nome.

L'ARTICOLO / PAGINA 48

MA GLI ORRORI SONO COMMESSI DA DUE PARTI

ANNA POA

Giuridicamente, e per arrivare al tribunale internazionale dell'Aja servono motivazioni giuridicamente inattaccabili, l'accusa di genocidio è difficile da provare. Pur attendendo la sentenza del tribunale, penso che in questo caso non sia né giusta né verificabile. Altra cosa sono quelle, giuridicamente diverse, di "crimini di guerra" e di "crimini contro l'umanità", che si riferiscono a crimini contro civili nel corso di eventi bellici o altro.

L'ARTICOLO / PAGINA 49

Sempre più tesa la situazione in Medio Oriente. Israele ha colpito l'Iran, portando a segno un blitz a Damasco: in un attacco aereo in Siria è stato ucciso il capo delle spie iraniane, impegnato in una riunione. Altri attacchi sono avvenuti in Libano contro Hezbollah. L'Iran ha reagito colpendo le basi Usa in Iraq. Il ministro Tajani in un'intervista spiega le modalità della missione Ue nel Mar Rosso. Incontro Meloni-Erdogan, annunciato un patto con la Turchia sui migranti.

SERVIZI / PAGINE 2-8

IL CASO

Alberto Quarati / PAGINA 5

I messaggi delle navi ai guerriglieri Houthi «Non sparateci»

Le navi in transito sul Mar Rosso hanno trovato un modo per comunicare con gli Houthi: usano i siti di tracciamento per specificare le pretese ai commerci israeliani e chiedere di non essere colpiti.

ROLLI



GENOVA, SUCCESSO PER LE APERTURE INVERNALI STRAORDINARIE DELLE ANTICHE RESIDENZE NOBILIARI



Palazzi dei Rolli, tutto esaurito nel nome di De André

Una visita guidata nei palazzi nobiliari genovesi, aperti nel fine settimana (Pambianchi)

SERVIZI / PAGINE 26 E 27

L'ASSEMBLEA DEL PD

Orlando ai sindaci: inseguire il centro non ci farà vincere

Mario De Fazio e Emanuele Rossi

L'ex ministro Orlando ha partecipato all'assemblea degli amministratori liguri del Pd, a Genova. Si è detto certo che il centrosinistra potrà vincere approfittando delle debolezze di Toti, ma ha avvertito chi nel partito vuole il dialogo con i centristi e i moderati che hanno sostenuto Toti: «È stupefacente inseguire il centro quando c'è un 50% e più di elettori che non va a votare».

SERVIZI / PAGINA 10

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

A questa destra che governa senza un'idea forte riconosco coerenza

Sapete cosa c'è, a me questa destra e il suo governo vanno bene così come sono. A parte che non mi sembra carino mettere becco in roba che non è mia, e per questo ho sempre trovato impertinente e anche un po' volgare la disdicevole abitudine dei commentatori di destra, di centro e di quasi, forse, magari, vedremo, di sinistra, di spiegare alla sinistra cosa deve essere, ma poi la ragione vera è che non posso che ammirare come questa destra che più destra non si può sia così coerente con i suoi principi e, ora che governa il Paese, li applichi senza risparmio e falsa pudicizia.

SEQUE / PAGINA 21

STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI



Genova C.so Europa, 145/3 Tel. 010 355 811 - 339 7524875 www.studiodentisticofassio.it

LA CAMPAGNA CON L'ATENE GENOVESE

La scuola per hacker buoni così nasce la cybersicurezza

SILVIA PEDEMONTE

Una campagna di reclutamento, che coinvolge anche l'Università di Genova, per formare una nuova generazione di super esperti di difesa informatica. Un esercito di hacker buoni per garantire la cybersicurezza a tutti.

L'ARTICOLO / PAGINA 19



NUOVI LIMITI, IL RACCONTO

Guidando a Bologna la mia vita a 30 all'ora

LUCA BOTTURA

Motorini e ciclisti che sfrecciano sulla destra, la Porsche che mi taglia la strada e le altre auto in coda. La storia di un giro in auto in centro a Bologna rispettando puntualmente il limite dei 30 chilometri orari.

L'ARTICOLO / PAGINA 21

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3 Tel. 010 355 811 - 339 7524875 www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Michelangelo Pistoletto. L'artista italiano contemporaneo tra i più conosciuti al mondo



A tu per tu
Michelangelo Pistoletto
«L'artista è libero
E proprio perché è libero
ha ancora più responsabilità»

di Stefano Salis
— a pagina 8

Guidi poco? Con noi, spendi molto meno!

BE Rebel
Pay per you

Domenica

FEDE E DENARO
L'IMPRENDITORE
CHIAMATO
GESÙ CRISTO

di **Luigino Bruni**
— a pagina 7



RICORRENZE
GIORNO
DELLA
MEMORIA,
CI VUOLE
PIÙ STORIA

di **David Bidussa**
— a pagina 11



Viaggi 24

Toscana
Massa e Carrara,
regno della pietra

di **Chiara BegHELLI**
— a pagina 17



Lunedì

L'esperto risponde
Superbonus, come
gestire la riduzione

— Domani con Il Sole 24 Ore

Uffici, lo smart cancella le scrivanie fisse Boom del subaffitto per gli spazi vuoti

Real Estate

A Milano le grandi banche cercano soluzioni per razionalizzare l'uso delle sedi

Nel 2023 gli investimenti immobiliari nel settore sono crollati del 74%

Nel 2023 gli investimenti immobiliari nel settore uffici in Italia e in Europa sono crollati dal 74%. "Golpe" dello smart working che riduce lo spazio necessario per le attività d'ufficio e spinge le aziende ad adattarsi alla nuova realtà: un mix tra orari flessibili, lavoro agile da casa e lavoro tradizionale in ufficio. Così a Milano Deutsche Bank riduce la superficie della sede del 40%; UniCredit sabaftina gli oltre venti piani della Torre B in piazza Gae Aulenti e Bnp Paribas cerca coinquilini per la Diamond Tower.

Laura Cavestri — a pag. 3

Confindustria, alto rischio per le imprese dai nuovi blocchi nel canale di Suez

Congiuntura flash

È un inizio 2024 «con nuove tensioni, nuovi rischi» per l'economia, avverte il centro studi di Confindustria. I rischi sono «dovuti alla forte riduzione dei transiti nel canale di Suez e nel Mar Rosso».

Nicoletta Picchio — a pag. 2

L'ANALISI

QUANTO PESANO
LA FRAGILITÀ
GEOPOLITICA
E IL GAP HI TECH

di Stefano Manzocchi — a pagina 2

PROFILI PUBBLICITARI

Google cambia le modalità per tracciare gli utenti

Simonetta e Tiani — a pag. 12

624

MILIARDI DI DOLLARI
Il mercato pubblicitario generato con la profilazione cookie degli utenti vale oltre 600 miliardi di dollari e potrebbe arrivare a 800 entro il 2027



LA GUERRA A GAZA

Rapporto dell'Onu: in 100 giorni morti in 16mila tra donne e bambini

— Servizio a pag. 10

La strage. Una donna palestinese piange un congiunto. Da inizio guerra quasi 20mila bambini hanno perso il padre

A VICENZA TAFFERUGLI TRA POLIZIA E CENTRI SOCIALI ANTI ISRAELE

Blitz in Siria, colpito comando Pasdaran

— Servizio a pag. 10

L'ALLARGAMENTO

LA UE DOVRÀ
FARE I CONTI
CON L'UCRAINA
POST BELLICA

di Sergio Fabbrini

Il mondo è un posto inospitale per chi crede che ci siano soluzioni semplici per problemi complessi. La guerra russa all'Ucraina è un esempio di problema complesso che non potrà avere una soluzione semplice. Eppure, ogni giorno c'è qualcuno che sostiene, sulla base di presunti sviluppi contingenti sul campo, che vincerà l'una o l'altra parte, come se si trattasse di una partita di rugby e non di una guerra. Nel suo studio su "La guerra", uscito nel 1832, il generale prussiano Carl von Clausewitz osservava come «la guerra sia il terreno dell'incertezza: ¼ dei fattori su cui si basa l'azione in guerra sono avvolti in una nebbia di maggiore o minore incertezza». Certe sono invece le implicazioni contraddittorie della guerra per noi europei. Due in particolare. La prima implicazione è che l'Unione europea (Ue), che lo voglia o meno, sarà coinvolta dall'estro della guerra, anche se non ha fatto la guerra "in prima persona".

— Continua a pagina 6

LO SCENARIO 2024

PRIVATE EQUITY,
PROSPETTIVE
E INVESTITORI

di Fabio L. Sattin

Quali saranno le prospettive del private equity per il 2024?

Dare una risposta univoca a questa domanda non è possibile in quanto, come abbiamo spesso sottolineato, l'attività di private equity viene oggi svolta da un sempre maggiore numero di operatori aventi caratteristiche e modalità di intervento molto diverse tra loro, da cui conseguono anche diverse prospettive di sviluppo. Cerchiamo tuttavia di identificare alcuni aspetti e tendenze di carattere generale, riferendoci in particolare alla situazione europea, scusandoci in anticipo per la necessaria semplificazione.

— Continua a pagina 13

ISPI 90
1934 - 2024

Geoconomia per le imprese

Analisi e scenari; Briefing settimanali; Formazione 'su misura'; Incontri esclusivi con policy makers.

ispiline.it/per-imprese

Giochi e politica

PARIGI 2024,
LE OLIMPIADI
E LA SFIDA
DI MACRON



Mascotte. Il simbolo dei Giochi di Parigi 2024

Colledara e Sorrentino — a pagina 5

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% di sconto. Per info
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

Domenica 21 gennaio 2024
 Anno LXXX - Numero 20 - € 1,20
 Sant'Agnese, vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

PD ALLO SBANDO

La smemorata di Lugano

Dalle armi a Israele bloccate dopo il 7 ottobre alle accise
 Elly spesso sbaglia o dimentica

Gaffe dai lavoratori poveri al salario minimo fino al fondo per gli affitti mai cancellato

Scivola sulla sanità pubblica
 Altro che tagli questo governo ha alzato i fondi di 3 miliardi

L'INTERVENTO

Il saluto romano non è di per sé un reato fascista

DI RICCARDO MAZZONI

La Cassazione ha deciso che il processo d'appello che aveva condannato alcuni militanti di estrema destra per aver fatto il saluto romano alla commemorazione di Sergio Ramelli deve essere ripetuto, considerando le particolari circostanze dell'avvenimento: il saluto romano non è infatti di per sé un reato quando ha intenti commemorativi, lo è solo se prefigura la volontà di ricostituire il partito nazionale fascista. (...)

Segue a pagina 11

L'ANALISI

Il bavaglio è solo alla vanità dei pm

DI GIUSEPPE BENEDETTO*

Prima di Natale la Camera dei Deputati ha approvato a larga maggioranza un emendamento dell'onorevole Enrico Costa, al ddl di delegazione europea che recepisce la direttiva sulla presunzione di innocenza, emendamento che è subito stato ribattezzato da molti indignati, in particolare dalla Federazione nazionale della stampa, «provvedimento bavaglio». (...)

Segue a pagina 10

COMMENTI

- GIORDANO Il fascismo e la percezione digitale di un pericolo
- CONTE MAX È arrivata l'ora che l'Europa la smetta con la Trumpfobia

a pagina 10

Cori dell'Olimpico per Mourinho e fischi a molti giocatori

De Rossi vince la prima Tre punti firmati Lukaku e Pellegrini



Carnellini, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

Al Teatro di Roma nominato il nuovo direttore: è Luca De Fusco

«Cade» l'ultimo fortino della sinistra

Ultimatum al Comune sulle tariffe

I tassisti minacciano l'ennesimo sciopero

Zanchi a pagina 16

La fondazione Teatro di Roma ha il suo dg: è Luca De Fusco, regista già al vertice del Teatro stabile del Veneto e del Mercadante di Napoli. Ma la nomina ha mandato in tilt la sinistra, che sente di aver perso la presa sul «fortino» culturale. Non è andata giù in particolare al sindaco Roberto Gualtieri, perché De Fusco è stato votato dai membri del Cda espressione di governo e Regione Lazio.

China a pagina 15

La leader del Pd Schlein ha la memoria corta. Le dichiarazioni sulle armi date dall'Italia a Israele (non succede più dai fatti del 7 ottobre) è solo l'ultimo di una lunga serie di episodi nei quali Elly sbaglia o dimentica.

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Dialoghi dal Paradiso

E se Pier Silvio Berlusconi scendesse in politica...

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, nel nome del Padre. Se quaggiù la possibile discesa in campo di Pier Silvio Berlusconi è ancora un tabù, l'argomento tiene invece banco in Paradiso. Qualora ciò accadesse, i giochi nel centrodestra verrebbero tutti scompaginati (...)

Segue a pagina 0



Il punto
 di Annalisa Chirico

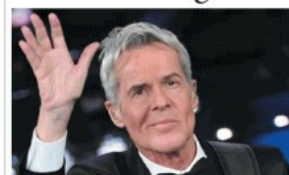
Cara Schlein a volte meglio fare silenzio

Il buon gusto conta, anche in politica. Dovrebbe saperlo Elly Schlein che mesi addietro, dopo qualche inciampo negli abbinamenti cromatici, decise di affidarsi ad un armocromista. (...)

Segue a pagina 0

Il cantautore smetterà nel 2026

L'addio di Baglioni
 «Ma tra mille giorni»



Guadalaxara a pagina 21

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [t](https://www.tiktok.com/artemisialab) [in](https://www.linkedin.com/artemisialab)



Oroscopo

Le stelle di Branko

Nel segno la prima Luna del 2024, brinda al vostro amore e al successo in arrivo! Le occasioni propizie non mancano, se parliamo di fortuna non si capisce cosa volete di più. Sole e Plutone nel lontano Acquario è un transito che capita per la prima volta, segnala persone autorevoli che vi possono dare una spinta. «Fortuna ed ardor van spesso insieme» dice Metastasio. Stesso ardore, anche di più, dimostatelo in amore. Un tempo eravate più sicuri in amore.



Branko a pagina 11



LA NAZIONE

SALUS
Focus
OCULISTICA

DOMENICA 21 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Le nostre storie

Al canile della Spezia entra la filodiffusione «La musica li fa felici»

Marcello a pagina 19



Maxi code e polemiche

Fi-Pi-Li caos Bloccati per ore dopo lo scontro

Nuti a pagina 18



Zone 30, Salvini mette i limiti ai Comuni

Intervista al ministro dei Trasporti: «Bene vicino alle scuole, in tutta la città sono una forzatura. Con Bologna troveremo un equilibrio»
In arrivo una direttiva nazionale. Mobilità, progetto di Urso per un altro produttore di auto in Italia. Da febbraio incentivi per la rottamazione

Rosato e Marin
da p. 6 a p. 9

I (troppi) segnali d'allarme

Se si sgretola la barriera etica contro l'odio

Raffaele Marmo a pagina 3

Vertice a Istanbul

Meloni-Erdogan Vicina l'intesa sui migranti



Giorgia Meloni ha reso visita al presidente turco Erdogan per un vertice a due nel quale si è parlato di migranti e di Libia. Sul controllo dei flussi di migranti l'intesa di massima è stata raggiunta. Prima del vertice la premier aveva visitato il bazar di Istanbul.

Ottaviani a pagina 5

FIERA DI VICENZA, CENTRI SOCIALI CONTRO GLI STAND DI TEL AVIV SCONTRI CON LA POLIZIA, DIECI AGENTI FERITI. CONDANNA UNANIME

FURIA ANTI ISRAELE

G. Rossi e Bonezzi alle pagine 2 e 3



DALLE CITTÀ

Toscana, i nomi per l'Europa

Vannacci corre e agita la Lega Nardella vuole il pieno di voti

Ulivelli e commento di Caroppo a pag. 13

Fucecchio

Maxi-furto in casa I ladri arraffano oro e 10mila euro

Capobianco in Cronaca

Empoli

Donna aggredita davanti al negozio «Era tutto finto»

Puccioni in Cronaca



Il cantautore annuncia il tour «Nostalgia Baglioni «Nel 2026 smetto»

Spinelli e Di Clemente a pagina 17



Mattarella a Pesaro «Cultura contro il pensiero unico»

Iacumucci a pagina 27



Udinese-Milan sospesa per 5' Vergogna razzista contro Maignan

Cecchi nel QS

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA da BOETTI a SCHIFANO da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI FIRENZE
Palazzo Bartolini Salimbeni
Via Tornabuoni (Piazza Santa Trinità, 1) - 50123 Firenze
www.collezionerobertocasamonti.com - T. 055.602030



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Meno guidi, più risparmi.
l'RC Auto al km!

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La ricerca sulla previsione dei risultati elettorali è stata finanziata dalla Fondazione per lo sviluppo economico

Domenica 21 gennaio 2024



Oggi con Robinson

Anno 49 N° 18 - In Italia € 2,50

L'editoriale

Evitare l'oligopolio nell'Intelligenza artificiale

di Maurizio Molinari

L'Intelligenza artificiale (IA) si è imposta come protagonista al Forum di Davos, ponendo leader e governi delle democrazie avanzate davanti all'interrogativo su come regolarla. Ed ora questo tema cruciale per lo sviluppo della tecnologia dell'innovazione è in cima all'agenda del summit del G7 a guida italiana. Un recente studio del Fondo monetario internazionale (Fmi) prevede che l'IA sia destinata ad avere conseguenze sulle attività di un decimo dei lavoratori su scala globale e del 60 per cento dei lavoratori nelle democrazie avanzate con effetti – per la metà degli economisti intervistati – «commercialmente dirompenti» sui mercati nel corso dell'anno appena iniziato.

● continua a pagina 27

Economia



La battaglia finale sul Ddl Capitali

di Colombo e Puledra

● alle pagine 6 e 7

Diario da Gaza



Tre ore al giorno a piedi per briciole di Internet

di Sami al-Ajrami

● a pagina 4

MEDIO ORIENTE

“Tornano i due Stati”

Il presidente Usa Biden offre a Netanyahu la soluzione di una “Palestina smilitarizzata” accanto a Israele. L'aviazione israeliana bombarda una palazzina a Damasco e uccide cinque pasdaran iraniani e tre siriani

Nella Russia ricca di gas, 150mila lasciati al gelo e ignorati da Mosca

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, crede che la soluzione dei due Stati per superare la crisi in Medio Oriente sia ancora praticabile, anche con Benjamin Netanyahu alla guida di Israele. Anzi, ha detto di avere alcune idee per farla procedere, come la demilitarizzazione dell'entità palestinese per garantire la sicurezza. Secondo la Cnn il premier israeliano non avrebbe escluso l'ipotesi. Ma lui smentisce. Raid israeliano a Damasco, uccisi cinque pasdaran iraniani. Nella Russia ricca di gas, in migliaia sono al gelo: «Ignorati dalle autorità». A 50 chilometri da Mosca oltre 150 mila persone lasciate senza riscaldamento. E i blocchi si moltiplicano in tutto il Paese a due mesi dalle elezioni.

di Caferri, Castelletti Mastrolilli e Raineri

● alle pagine 2, 3 e 12

A cento anni dalla morte



▲ Un secolo fa Lenin è morto il 21 gennaio 1924

Lenin, un romanzo russo L'uomo che travolse il Novecento

di Ezio Mauro

Mentre tutto stava finendo, con la bara di Lenin che entrava nella penombra eterna del mausoleo e la musica dell'*Internazionale* che lottava coi 37 gradi sottzero della Piazza Rossa, Nadezda Krupskaja probabilmente ripensò al proiettile da cui tutto era incominciato, cinque anni e mezzo prima.

● alle pagine 29, 30 e 31

Politica

La Destra si prende il Teatro di Roma Con un blitz esclude il Comune

di Marina de Ghantuz Cubbe

● a pagina 9 con un commento di Giovanna Vitale ● a pagina 26

Gualtieri: “Un atto di arroganza e prepotenza politica”

di Concetto Vecchio



Roberto Gualtieri

«**S**ono sconcertato. È un grande atto di arroganza. Una prepotenza politica che conferma il loro deficit istituzionale». Il sindaco Roberto Gualtieri, nell'intervista, interviene sul caso della Fondazione del Teatro di Roma.

● a pagina 9

Il governo e la democrazia dell'istante

di Concita De Gregorio

E noi qui ancora a parlare di niente, lamenta la premier Meloni mentre nelle pause delle sparatorie i suoi luogotenenti si affannano a occupare l'occupabile, ora è il turno dei luoghi di cultura.

● a pagina 26

IL GIALLO MONDADORI

IL NUOVO LIBRO DI
ANTONIO MANZINI
TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA

MONDADORI

Longform



Taiwan l'ombelico del mondo

di Laura Canali e Lucio Caracciolo

● alle pagine 13, 14 e 15

Il racconto



Libri e bellezza Così Napoli è uscita dall'inferno

di Gianrico Carofiglio

● alle pagine 20 e 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SALUTE
Né di destra né di sinistra è solo il piano pandemico
ALESSANDRO VESPIGNANI - PAGINA 27

LA CULTURA
Io, Adania Shibli, e le menzogne sul mio libro a Francoforte
ADANIA SHIBLI - PAGINE 28 E 29

LA MUSICA
Baglioni, ancora mille giorni poi dirà addio alle sue canzoni
LUCA DONDONI, GABRIELE MUCCINO - PAGINE 22 E 23



LA STAMPA



DOMENICA 21 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 158 • N. 20 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGB-TO • www.lastampa.it **GNN**

L'EDITORIALE

ORA LO STATO SI PRENDA CURA DEI DISTURBI ALIMENTARI

ANDREA MALAGUTI

«Appena una crosta è la solidità. La verità è il vuoto sottostante. Tutto può scorrere calmo per molti anni. Ma chi non sobbalza di paura pensando agli orrori che piombano improvvisi?» - Herman Melville ("Apparizione")

Ci sono cose che non capiamo, che non vediamo, che derubriamo stupidamente, con superficialità, e che poi ci appaiono sotto gli occhi all'improvviso. A me è successo con i disturbi alimentari. Non che non sapessi. Ma non così. Poi, mentre discutevamo al giornale dei fondi che il ministro Schillaci ha prima apparentemente tagliato e quindi meritoriamente ripristinato per affrontare il problema (una manciata di euro di fronte a un quadro sconvolgente, in verità, ma, insomma, qualcosa si muove) il collega Paolo Russo mi ha consegnato una tabella con le statistiche ufficiali raccolte dal Campus Bio-Medico di Roma: «Guarda qua». Ho guardato. All'inizio non ci ho creduto. In Italia, lo scorso anno, sono morti 3780 ragazzi per colpa di anoressia, bulimia o "binge eating", una sorta di compulsione che ti spinge a stravolgerti con abbuffate da decine di migliaia di calorie in pochi minuti.

CONTINUA A PAGINA 27

IL GIORNALONE

MIGRANTI

Accordo Meloni-Erdogan
Stessa pizza, stessa fazzoletta

ACURADI DI LUCA BOTTURA - PAGINE 12-13

MIGLIAIA IN PIAZZA CONTRO NETANYAHU. RAID IN LIBANO E SIRIA. RAZZI DI TEHERAN SU BASI USA IN IRAQ

Israele-Iran, scontro totale

Onu e Usa in pressing su Bibi

Intervista a Tajani: "Nel Mar Rosso se attaccati ci difenderemo"

DEL GATTO, MAGRÌ, SEMPRINI, STABILE, TORTELLO

Raid a Damasco, ucciso il capo delle spie iraniane, in Libano colpito Hezbollah. I Pasdaran rispondono con razzi sulle basi Usa in Iraq, la guerra regionale si allarga. Doppio deja vu esplosivo andato in scena. - PAGINE 2-5

Meloni da Erdogan "Patto sui migranti"

Ilario Lombardo

IL NOSTRO VIAGGIO IN EUROPA VERSO LE ELEZIONI

Se l'Ungheria è di Orban e di Putin

MONICA PEROSINO

A piedi delle silenziose colline di Buda, ovattate dalla nebbia e dal gelo, il Danubio scorre grandioso e solenne. La luce dello studio di Viktor Orban nel Monastero dei Carmelitani resta accesa fino a tardi, difficile sapere se lui sia ancora lì, o se si voglia solo far pensare che lo sia. Il freddo ha svuotato le strade, rinchiuso i turisti negli hotel, gli ungheresi a casa. Le temperature sono troppo basse anche per loro. Da qui, il colpo d'occhio sull'impero di Orban, quello tangibile e quello immateriale, è completo. - PAGINE 12 E 13

INSULTI CONTRO MAIGNAN. IL MILAN SI FERMA, MATCH SOSPESO

Razzisti a Udine

ANDREA IOIOME

E il calcio continua a fingersi sano

GIULIA ZONCA

Nel morso dato al velcro che slega il guanto dal polso di Mike Maignan c'è tutta la sua frustrazione. - PAGINA 33

ALESSANDRO SABBATINI/GETTY

L'ECONOMIA

Conte e la premier tutte le bugie sul Mes

VERONICA DE ROMANIS

È arrivato il giorno del Giurì d'onore sul Mes, il Meccanismo europeo di stabilità. Il tema non appassiona più di tanto gli italiani. La politica, del resto, ha rinunciato a spiegare ai cittadini meccanismi complessi. - PAGINA 27

L'AD DI LAVAZZA

Baravalle: crisi a Suez spesa ancora più cara

GABRIELE DE STEFANI

«Da quattro anni mi dico: dai, il prossimo sarà migliore». E invece. Antonio Baravalle, ad di Lavazza, è preoccupato per la crisi del Canale di Suez. «Avrà un impatto drammatico per tutta l'industria europea. Temo una recessione».

BARBERA - PAGINE 18 E 19

IL COMMENTO

Abolizione Bossi-Fini ius soli, fine vita Schlein scrive l'agenda di una corsa solitaria

FRANCESCA SCHIANGHI

Ora Elly Schlein è sola con la sua candidatura. Il partito in larga parte le ha fatto arrivare la sua contrarietà, attraverso una polifonia di voci che vanno da «non è la nostra tradizione, noi non personalizziamo» a «penalizziamo le donne». - CARRATELLI, DI MATTEO - PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

Questa destra divisa aggrappata a Giorgia

GIOVANNI ORSINA

Sono trent'anni che il sistema politico italiano si struttura intorno a una personalità dominante. Dal 1994 al 2011 è stato Berlusconi, dal 2014 al 2016 Renzi, nel 2018-2019 Salvini, adesso è Meloni. Nei periodi di interregno ha regnato il caos. - PAGINA 11 MAGRÌ - PAGINA 10

IL RACCONTO

Guidando a Bologna la mia vita a 30 all'ora

LUCA BOTTURA

Da 30 all'ora sono una chimera, e l'unico stress è rappresentato dai prepotenti che cercano di infilarsi dove la fisica dice che no, non si può. Ho scelto un percorso abituale, fino alla scuola in cui andava mia figlia, dall'altra parte della città. Normalmente, impiego tra i 20 e i 25. - FIORINI - PAGINA 17

IL BOSCO DEI SAGGI

Bertone: "Così ho scoperto i segreti dell'acqua"

PAOLO GRISERI

I venditori dicevano che tutto andava per il meglio. «Ma i fatturati li smentivano, stavamo rischiando il fallimento. Allora mi sono messo a fare il giro dei supermercati. Aprivo i cassonetti della raccolta plastica», racconta a La Stampa Alberto Bertone, il re piemontese dell'acqua minerale. - PAGINE 24 E 25

SU SPECCHIO

Fai la cosa giusta

NICOLETTI E TADDA

NELL'INSERTO

Un cammino per tutte le stagioni! 115 km a tappe tra natura, Acqua Boschi e Cultura

Grand Tour del Lago d'Orta

WWW.GRANDTOURLAGODORTA.IT



First Online

Trieste

Mar Rosso, rafforzare le scorte per evitare gli shock: i porti si stanno attrezzando e le aziende? Parla D'Agostino, capo dei porti europei

Intervista a Zeno D'Agostino, Presidente dei porti europei (Espo) e dell'Autorità portuale dell'Adriatico Orientale - Le aziende devono essere in grado di sopportare periodi senza rifornimenti, ma occorre anche che trovino siti di produzione più vicini. Il presidente di Espo ha qualche timore che il blocco di Suez possa spostare i traffici che ora gravitano sui porti italiani, verso quelli del nord. Ma vede buone opportunità di sviluppo, anche oltre il semplice cargo. Porto di Trieste la prima nave transoceanica che ha compiuto il periplo dell'Africa. Mettendoci due settimane anziché una. Pochi giorni fa una portacontainer è riuscita a fatica a sfuggire dagli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso. Il modo di trasportare è cambiato. Di nuovo. Dopo l'esperienza già vissuta nel periodo del Covid. E l'Italia che era riuscita a costruirsi un ottimo ruolo nel traffico di merci tra il Mediterraneo e il nord dell'Europa ora è particolarmente coinvolta negli eventi nel Mar Rosso. Zeno D'Agostino, presidente dell'European Ports Organisation oltre che Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e già Presidente di **Assoport**, ha qualche timore al riguardo, ma vede anche alternative interessanti e innovative per il futuro. Ancora una crisi nei trasporti. E' ancora vivo il ricordo dei colli di bottiglia e delle grosse difficoltà che si erano viste al tempo della pandemia. Ora le navi nel mar rosso non riescono a passare a causa degli attacchi degli Houthi. Come affrontano questa nuova situazione i porti? Dobbiamo abituarci che gli shock, soprattutto negativi, saranno sempre più frequenti: la guerra nel Mar Rosso non ce l'aspettavamo. Ma nemmeno il Covid oppure la guerra in Ucraina. La parola chiave è saper diversificare: solo se un porto investe su più alternative riesce a uscirne meglio degli altri. L'esempio di questa crisi nel Mar Rosso è esemplare, è indicativo. Come vede la situazione dei trasporti nel Mar Rosso in questo momento? La buona notizia è che gli armatori stanno reagendo alle nuove difficoltà e si adeguano in modo da mantenere la frequenza degli approdi: spostano più navi sulla nuova rotta in modo da ripristinare le toccate settimanali a Trieste. Con relativo rialzo dei costi. Certo, questo significa un aumento dei costi. Oggi i noli si aggirano tra i 6 e gli 8 mila dollari, relativamente alla rotta tra Europa ed Asia, vale a dire tra tre e quattro volte di più rispetto ai costi di prima della crisi. Anche le assicurazioni, per le navi che transitano in quest'area, sono aumentate parecchio. Oltre all'aumento dei costi, vede altri rischi legati a questa situazione del Mar Rosso per il commercio e trasporto italiano? Il mio vero timore riguarda la conservazione del cliente e la competitività del porto di Trieste, ma anche degli altri porti italiani: con un tempo di attesa raddoppiato, i clienti del porto di Trieste (imprese tedesche, austriache, ungheresi, ceche e slovacche) potrebbero tornare a favorire i porti del Nord Europa. Sarebbe un tornare indietro: quelli erano mercati che anni fa facevano passare le merci



Intervista a Zeno D'Agostino, Presidente dei porti europei (Espo) e dell'Autorità portuale dell'Adriatico Orientale - Le aziende devono essere in grado di sopportare periodi senza rifornimenti, ma occorre anche che trovino siti di produzione più vicini. Il presidente di Espo ha qualche timore che il blocco di Suez possa spostare i traffici che ora gravitano sui porti italiani, verso quelli del nord. Ma vede buone opportunità di sviluppo, anche oltre il semplice cargo. Porto di Trieste la prima nave transoceanica che ha compiuto il periplo dell'Africa. Mettendoci due settimane anziché una. Pochi giorni fa una portacontainer è riuscita a fatica a sfuggire dagli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso. Il modo di trasportare è cambiato. Di nuovo. Dopo l'esperienza già vissuta nel periodo del Covid. E l'Italia che era riuscita a costruirsi un ottimo ruolo nel traffico di merci tra il Mediterraneo e il nord dell'Europa ora è particolarmente coinvolta negli eventi nel Mar Rosso. Zeno D'Agostino, presidente dell'European Ports Organisation oltre che Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e già Presidente di Assoport, ha qualche timore al riguardo, ma vede anche alternative interessanti e innovative per il futuro. Ancora una crisi nei trasporti. E' ancora vivo il ricordo dei colli di bottiglia e delle grosse difficoltà che si erano viste al tempo della pandemia. Ora le navi nel mar rosso non riescono a passare a causa degli attacchi degli Houthi. Come affrontano questa nuova situazione i porti? Dobbiamo abituarci che gli shock, soprattutto negativi, saranno sempre più frequenti: la guerra nel Mar Rosso non ce l'aspettavamo. Ma nemmeno il Covid oppure la guerra in Ucraina. La parola chiave è saper diversificare: solo se un porto investe su più alternative riesce a uscirne meglio degli altri. L'esempio di questa crisi nel Mar Rosso è esemplare, è indicativo. Come vede la situazione dei trasporti nel Mar Rosso in questo momento? La buona notizia è che gli armatori stanno reagendo alle nuove difficoltà e si adeguano in modo da mantenere la frequenza degli approdi: spostano più navi sulla nuova rotta in modo da ripristinare le toccate settimanali a Trieste. Con relativo rialzo dei costi. Certo, questo significa un aumento dei costi. Oggi i noli si aggirano tra i 6 e gli 8 mila dollari, relativamente alla rotta tra Europa ed Asia, vale a dire tra tre e quattro volte di più rispetto ai costi di prima della crisi. Anche le assicurazioni, per le navi che transitano in quest'area, sono aumentate parecchio. Oltre all'aumento dei costi, vede altri rischi legati a questa situazione del Mar Rosso per il commercio e trasporto italiano? Il mio vero timore riguarda la conservazione del cliente e la competitività del porto di Trieste, ma anche degli altri porti italiani: con un tempo di attesa raddoppiato, i clienti del porto di Trieste (imprese tedesche, austriache, ungheresi, ceche e slovacche) potrebbero tornare a favorire i porti del Nord Europa. Sarebbe un tornare indietro: quelli erano mercati che anni fa facevano passare le merci

First Online

Trieste

praticamente solo da nord. Invece ultimamente, dopo decenni di tentativi, siamo riusciti, l'Italia e Trieste, a organizzare quei traffici passando da sud. Il mio timore vero è che se dall'Asia le navi non passano da Suez, mi riferisco al porto di Trieste, salta la nostra competitività. I servizi 'pendulum' partono dall'Asia e arrivano in Europa e di solito passano da Suez, poi escono da Gibilterra e vanno nel nord Europa. Se il pendulum circumnaviga l'Africa, il Mediterraneo occidentale rischia meno, mentre il Mediterraneo centro-orientale ovviamente soffre di più. Si sta investendo molto sulle economie dei porti e tutte le infrastrutture ad essi legati. Grazie anche ai fondi del Pnrr. Che cosa accadrebbe se il traffico si spostasse verso i porti del nord? Se il traffico si spostasse di nuovo verso i porti del nord, tutti quegli investimenti in infrastrutture a servizio dei porti che si stanno facendo con i finanziamenti del Pnrr perderebbero di significato. Così come perderebbero di valore tutte quelle aspettative di crescita di tanti altri porti italiani, legata al fatto che l'Italia sta dove sta e che ha Suez di fronte. Che cosa ne sarebbe di tutti quegli investimenti che si stanno facendo per esempio alle spalle del porto di Genova in termini di infrastrutture (completamento del Terzo Valico dei Giovi, l'alta velocità, aumento della capacità ferroviaria per collegare Genova a Milano e poi all'Europa)? Perderebbero di significato. Diceva prima che un porto deve saper investire su più alternative, per riuscire ad avere la meglio. Per esempio notiamo che molte aziende stanno pensando di utilizzare siti di produzione più vicini, visto che il minor costo di manodopera spesso viene annullato dalle spese di spedizione. Come questo reshoring impatta sulla logistica? Quali alternative ci sono? Stiamo effettivamente vedendo che le filiere si stanno accorciando e le aziende ora puntano al reshoring o anche al dual shoring, scegliendo di lasciare la produzione nei paesi dove già c'era ma creando anche altre fonti di approvvigionamento in luoghi più vicini. Nel bacino del Mediterraneo si affacciano paesi molto importanti dal punto di vista produttivo. Lo scorso autunno è stato stretto un accordo con Egitto e Marocco per favorire le aziende che vogliono accorciare le filiere di approvvigionamento riportando nel Mediterraneo i centri produttivi. Già da qualche tempo ci stiamo attrezzando per creare una forte connettività del Porto di Trieste con gli scali del Mediterraneo per allentare la dipendenza dalla Cina e dall'Asia. Alla luce degli ultimi eventi, queste dinamiche stanno già vedendo una forte accelerazione. Il modo di gestire la logistica è molto cambiato. Un tempo era quasi un'onta tenere delle scorte in magazzino. Oggi la situazione è rovesciata. Che cosa ne pensa della decisione di Tesla e Volvo di chiudere la produzione perché rimaste senza componenti a causa delle tensioni nel Mar Rosso? Sono rimasto un po' deluso che grandi aziende come Tesla e Volvo non avessero delle scorte per stare 2 settimane senza componentistica. Vuol dire che non si è imparato niente dal Covid. La situazione è del tutto cambiata. Prima si puntava alla riduzione al minimo delle scorte, il che può funzionare solo se non ci sono problemi. Ma abbiamo visto che gli choc nei traffici marittimi sono sempre più frequenti, ravvicinati e potenti: occorre cambiare registro. Quindi chi tiene efficienti le scorte ha la meglio? Ora le scorte abbondanti costituiscono buona parte dell'efficienza delle catene logistiche globali del futuro e i porti si devono

First Online

Trieste

preparare. Non solo. I luoghi che avranno un futuro saranno i porti franchi e le zone franche. Noi ci stiamo attrezzando. Il porto di Trieste è anche porto franco. Per la precisione Trieste è un porto franco internazionale, il che significa che le merci qui possono sostare a tempo illimitato, a differenza di altri porti in cui c'è uno spazio temporale delimitato e a volte molto breve. E bisogna dire che a fronte di quelle aziende che hanno fermato la produzione in attesa delle componenti, noi invece abbiamo registrato un aumento significativo dello stoccaggio in porto franco. Le scorte si riferiscono anche agli alimenti? Come si stanno attrezzando i porti? Proprio anche in relazione agli accordi con i paesi del nord Africa e delle linee intra Mediterraneo, ci stiamo attrezzando pianificando investimenti in magazzini frigoriferi nell'area portuale o retro portuale e stiamo sviluppando la filiera della temperatura controllata. A proposito di attività retroportuali, lei è un innovatore da questo punto di vista, sostenendo l'importanza e il ruolo di ciò che avviene dietro le quinte di un porto. Ci sono nuovi sviluppi? Assolutamente sì. Partiamo dal paradigma di riferimento che vige dai tempi delle flotte fenice: la simbiosi tra porto e l'attività di una nave, che carica e scarica persone e merci. Come ho sempre detto il futuro del porto non è solo il porto, ma anche tutto ciò che si riesce a costruire e a organizzare nel retroporto: più investo fuori più accresco la competitività. Ma la vera rivoluzione è un'altra: uscire dal paradigma porto-nave, e pensare invece al porto come un luogo sul mare. A prescindere che ci sia una nave. A prescindere dal cargo. Faccio un esempio: se si guarda la geografia dei cavi sottomarini che trasportano dati, si nota che i cavi che escono da Suez vanno tutti a Marsiglia (tranne una piccolissima parte in Sicilia). Marsiglia è il terzo nodo globale di gestione dati. E' chiaro che qui non si parla di navi. Ma di mare. E' un altro tipo di logistica: i cavi sottomarini devono in ogni caso "atterrare" in un porto e si tratta di creare valore a prescindere dalla nave. Si dice che il 90% di traffico marittimo europeo passi dal Mediterraneo. Bene, ma aggiungo che il 95% del traffico dati europeo passa nel Mediterraneo. In Adriatico non entra neanche un cavo e Trieste si sta attrezzando. Da più parti si sottolinea che la Cina è presente in molti porti e infrastrutture. Come vede questa situazione? Lo ritiene pericoloso? Quando vedo qualcosa che non funziona mi guardo allo specchio: non si può criticare la Cina perché si fa gli affari suoi. Dobbiamo imparare a fare anche noi gli affari nostri uscendo dal nostro territorio. Se vuoi essere competitivo a casa tua, devi investire fuori da casa tua. Cosa che non abbiamo fatto. E' tabù andare a investire in altri porti del mediterraneo (c'è anche una norma). Vediamo i cinesi che investono in Africa, mentre noi che l'Africa l'abbiamo di fronte non lo facciamo. Quindi prima di criticare gli altri, bisognerebbe vedere che cosa dovremmo fare noi: andare in giro per il mondo, creare delle catene logistiche, corridoi logistici protetti, per esempio. Milanese, laureata, giornalista professionista dal 1986. Dopo aver collaborato con giornali e riviste per argomenti vari, ha iniziato il praticantato alla Lettera Finanziaria dell'Espresso con Giuseppe Turani. Nel 1987 è passata a Milano Finanza partecipando alla sua nascita e sviluppo. Nel 1991 si è spostata a Reuters Italia dove è rimasta fino al 2014 con la carica di vice caposervizio al Treasury

First Online

Trieste

desk. Specifiche competenze: finanziamenti internazionali, conti pubblici sovrani e locali, rapporti con le principali istituzioni (Bce, Bankitalia, Tesoro), macroeconomia, scenari internazionali, economia reale, società, banche, assicurazioni.

Shipping Italy

Trieste

Apt Gorizia cerca una nave per la linea estiva Lignano - Grado

L'ente intende affidare il servizio per il biennio 2024-2025, con proroga eventuale al successivo triennio di REDAZIONE SHIPPING ITALY 20 Gennaio 2024 Apt Gorizia è alla ricerca di una nave (armata) che possa effettuare il collegamento Lignano - Grado nel biennio 2024- 2025 ed eventualmente anche nei tre anni successivi. A questo scopo l'ente ha avviato una gara - con scadenza al prossimo 9 febbraio - del valore complessivo di 2.244.700 euro.

Nel dettaglio, per il servizio è previsto uno stanziamento di circa 1,899 milioni per i cinque anni complessivamente ricompresi nella procedura, cui si sommano somme ulteriori per i costi della manodopera, stimati in 334mila euro, e per gli oneri per la sicurezza, per circa altri 11mila euro. Il servizio Lignano-Grado - ha ricordato nelle scorse settimane l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante, non era stato attivato lo scorso anno, nonostante anche in quell'occasione Apt Gorizia avesse avviato una procedura pubblica per l'affidamento della linea, insieme alla Grado - Aquileia. Per questa nuova edizione, Apt Gorizia ha chiarito che intende avviare un collegamento che effettui due corse giornaliere (andata e ritorno), con partenze da Lignano al mattino e a fine giornata, la quale dovrà essere operata dal 1 maggio al 30 settembre tutti i giorni della settimana eccetto uno (indicativamente il lunedì). Relativamente al mezzo da impiegarsi, l'ente chiede che questo abbia una capacità di almeno 130 posti a sedere (di cui almeno 30 all'esterno), che non abbia più di 20 anni e che il pescaggio gli consenta sia la navigazione in mare aperto, sia nel tratto di laguna compreso tra Grado e Porto Buso. Dovrà inoltre poter caricare 30 biciclette, avere in dotazione una tuga in grado di ospitare 70 passeggeri e navigare a una velocità di crociera tra i 12 e i 15 nodi. F.M.

Shipping Italy

Apt Gorizia cerca una nave per la linea estiva Lignano - Grado



01/20/2024 22:23 Nicola Capuzzo

L'ente intende affidare il servizio per il biennio 2024-2025, con proroga eventuale al successivo triennio di REDAZIONE SHIPPING ITALY 20 Gennaio 2024 Apt Gorizia è alla ricerca di una nave (armata) che possa effettuare il collegamento Lignano - Grado nel biennio 2024- 2025 ed eventualmente anche nei tre anni successivi. A questo scopo l'ente ha avviato una gara - con scadenza al prossimo 9 febbraio - del valore complessivo di 2.244.700 euro. Nel dettaglio, per il servizio è previsto uno stanziamento di circa 1,899 milioni per i cinque anni complessivamente ricompresi nella procedura, cui si sommano somme ulteriori per i costi della manodopera, stimati in 334mila euro, e per gli oneri per la sicurezza, per circa altri 11mila euro. Il servizio Lignano-Grado - ha ricordato nelle scorse settimane l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante, non era stato attivato lo scorso anno, nonostante anche in quell'occasione Apt Gorizia avesse avviato una procedura pubblica per l'affidamento della linea, insieme alla Grado - Aquileia. Per questa nuova edizione, Apt Gorizia ha chiarito che intende avviare un collegamento che effettui due corse giornaliere (andata e ritorno), con partenze da Lignano al mattino e a fine giornata, la quale dovrà essere operata dal 1 maggio al 30 settembre tutti i giorni della settimana eccetto uno (indicativamente il lunedì). Relativamente al mezzo da impiegarsi, l'ente chiede che questo abbia una capacità di almeno 130 posti a sedere (di cui almeno 30 all'esterno), che non abbia più di 20 anni e che il pescaggio gli consenta sia la navigazione in mare aperto, sia nel tratto di laguna compreso tra Grado e Porto Buso. Dovrà inoltre poter caricare 30 biciclette, avere in dotazione una tuga in grado di ospitare 70 passeggeri e navigare a una velocità di crociera tra i 12 e i 15 nodi. F.M.

Savona: intervento di recupero dell'area alla foce destra del Letimbro, al via l'asfaltatura

Nell'area che verrà asfaltata sono stati fatti numerosi interventi della polizia locale, in particolare d'estate quando lo spazio è usato anche come campeggio abusivo. È previsto per la settimana prossima l'intervento di asfaltatura dell'ex parcheggio del Green alla foce destra del Letimbro. Si tratta di un'area critica, di competenza dell'Autorità di sistema in quanto demaniale, più volte segnalata perché spazio di bivacchi e campeggio abusivo, occupato spesso da parte di sbandati, particolarmente problematica durante l'estate. Una volta terminati i lavori di asfaltatura l'amministrazione chiede che si prendano interventi di delimitazione o controllo degli accessi all'area. "Abbiamo sollecitato il caso all'Autorità di Sistema, visto che si tratta di un'area demaniale- spiega l'assessore alla Sicurezza del Comune Barbara Pasquali - e a breve partiranno i lavori di asfaltatura. In quell'area, che viene utilizzata anche come campeggio abusivo, la polizia municipale ha fatti numerosi interventi nel corso dell'anno. Ringraziamo l'Autorità di sistema per l'intervento e speriamo che l'accesso alla zona venga regolamentato".



Ravenna. Nello spazio espositivo Pallavicini22 la presentazione del catalogo realizzato in occasione della mostra "Memoria prima che rappresentazione"

Sabato 20 gennaio 2024 alle ore 17:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, alla presenza dell'artista Anna Bertoni e del curatore Giovanni Gardini, sarà presentato il catalogo realizzato in occasione della mostra "Memoria prima che rappresentazione". La personale di Anna Bertoni si è inaugurata lo scorso 13 gennaio e rimarrà allestita fino a domenica 28 gennaio con orario di apertura al pubblico: dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 28 gennaio dalle 17 alle 19. Ingresso libero. Giovanni Gardini, curatore della mostra e autore del testo critico a catalogo, così ne riporta: "È a Raffaele De Grada che si deve il titolo di questa mostra di Anna Bertoni, Memoria prima che rappresentazione. Con queste parole, infatti, in un saggio del 1971 De Grada descriveva la sua pittura, a tratti malinconica ed intrisa di una dolce nostalgia, che prende alla gola come un ricordo. Considerando la produzione di quegli anni e le tempere e gli oli che, nel tempo, si sono generosamente aggiunti, questa espressione continua a rimanere profondamente vera perché ciò che ha meritato di essere rappresentato appartiene alla sfera dei sentimenti più sinceri. Nel corso dei decenni la pittura della Bertoni, infatti, è rimasta ancorata ai temi più amati - le piante del giardino, innanzitutto, oppure la bellezza aggraziata di un corpo femminile, delicata e sensuale come un fiore - e quelli ha continuato ad indagare, con appassionata ed indomita ostinazione. E se ci sono state delle incursioni su altri fronti - i flessuosi colli di volpe a ben vedere ne costituiscono forse il più chiaro esempio - è rimasto immutato l'atteggiamento con cui la Bertoni ad essi si è rivolta. Intrecci e stratificazioni di linee e colori prevalentemente freddi, sono questi infatti quelli che la Bertoni predilige, hanno dato vita a scenari ogni volta inediti sui quali lo spettatore è chiamato ad indugiare, e nei quali può persino perdersi, e poco importa se questo suo vagabondare dello sguardo è mosso dal desiderio di seguire le imprevedibili gocciolature della tempera sulla carta, le aggrovigliate pennellate o le ampie e libere campiture dello sfondo. I giardini della Bertoni sono spazi della memoria, luoghi intimi, tenacemente desiderati, abitati. A partire da quello della propria casa, contemplato con occhi appassionati, e che nel tempo è divenuto fonte di innumerevoli spunti per la sua pittura. Ogni occasione diventava possibilità di rappresentazione di una natura trasfigurata: una fioritura improvvisa e sovrabbondante, una sinuosa sedia oltre la siepe, le verdi foglie che nella sua pittura hanno accolto una tavolozza esuberante, perché in un mondo altro le foglie possono essere non solo verdi, rosse e gialle, ma anche azzurre, rosa oppure viola; possono essere di innumerevoli colori, tanti quanti sono quelli che uno sguardo amante sa immaginare. Verrebbe da dire, infatti, che per la Bertoni il giardino, e la rigogliosa natura che esso custodisce, è una questione d'amore. Talora viene indagato da vicino,



Sabato 20 gennaio 2024 alle ore 17:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, alla presenza dell'artista Anna Bertoni e del curatore Giovanni Gardini, sarà presentato il catalogo realizzato in occasione della mostra "Memoria prima che rappresentazione". La personale di Anna Bertoni si è inaugurata lo scorso 13 gennaio e rimarrà allestita fino a domenica 28 gennaio con orario di apertura al pubblico: dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 28 gennaio dalle 17 alle 19. Ingresso libero. Giovanni Gardini, curatore della mostra e autore del testo critico a catalogo, così ne riporta: "È a Raffaele De Grada che si deve il titolo di questa mostra di Anna Bertoni, Memoria prima che rappresentazione. Con queste parole, infatti, in un saggio del 1971 De Grada descriveva la sua pittura, a tratti malinconica ed intrisa di una dolce nostalgia, che prende alla gola come un ricordo. Considerando la produzione di quegli anni e le tempere e gli oli che, nel tempo, si sono generosamente aggiunti, questa espressione continua a rimanere profondamente vera perché ciò che ha meritato di essere rappresentato appartiene alla sfera dei sentimenti più sinceri. Nel corso dei decenni la pittura della Bertoni, infatti, è rimasta ancorata ai temi più amati - le piante del giardino, innanzitutto, oppure la bellezza aggraziata di un corpo femminile, delicata e sensuale come un fiore - e quelli ha continuato ad indagare, con appassionata ed indomita ostinazione. E se ci sono state delle incursioni su altri fronti - i flessuosi colli di volpe a ben vedere ne costituiscono forse il più chiaro esempio - è rimasto immutato l'atteggiamento con cui la Bertoni ad essi si è rivolta. Intrecci e stratificazioni di linee e colori prevalentemente freddi, sono questi infatti quelli che la Bertoni predilige, hanno dato vita a scenari ogni volta inediti sui quali lo spettatore è chiamato ad indugiare, e nei quali può persino perdersi, e poco importa se questo suo vagabondare dello sguardo è mosso dal desiderio di seguire le imprevedibili gocciolature della tempera sulla carta, le aggrovigliate pennellate o le ampie e libere campiture dello sfondo. I giardini della Bertoni sono spazi della memoria, luoghi intimi, tenacemente desiderati, abitati. A partire da quello della propria casa, contemplato con occhi appassionati, e che nel tempo è divenuto fonte di innumerevoli spunti per la sua pittura. Ogni occasione diventava possibilità di rappresentazione di una natura trasfigurata: una fioritura improvvisa e sovrabbondante, una sinuosa sedia oltre la siepe, le verdi foglie che nella sua pittura hanno accolto una tavolozza esuberante, perché in un mondo altro le foglie possono essere non solo verdi, rosse e gialle, ma anche azzurre, rosa oppure viola; possono essere di innumerevoli colori, tanti quanti sono quelli che uno sguardo amante sa immaginare. Verrebbe da dire, infatti, che per la Bertoni il giardino, e la rigogliosa natura che esso custodisce, è una questione d'amore. Talora viene indagato da vicino,

allora gli occhi si attardano su una singola pianta, altre volte è scrutato da lontano, attraverso il diaframma di una finestra. Ci sono casi in cui l'attenzione è tutta concentrata sul dettaglio di un tronco o sull'intreccio elegante dei rami di glicine; altre volte la prospettiva è più ampia fino a coinvolgere le confortevoli chiome degli alberi, verdeggianti di foglie, sotto la cui ombra è bello sostare e sulle quali si appoggia il cielo. E poi ci sono le siepi che con i loro ricercati e spigolosi intrichi vegetali creano spazi riservati e segreti. Lì il pennello ha come danzato e il colore, fluido e delicato, si è sedimentato sulla carta creando talora delle zone di trasparenza, altre volte crateri d'ombra e di serena quiete. Talvolta il groviglio di foglie e di arbusti è divenuto prezioso come un merletto, ed è bello sostare davanti ad esso per ammirare quel gioco inesauribile di pieni e di vuoti. Sulle siepi, poi, incombe il cielo, immobile campitura di intenso azzurro o di spessa notte. Quel giardino, spazio dell'anima, che la Bertoni lungo i decenni ha esplorato con la sua pittura e rappresentato con sempre rinnovato interesse, oggi non coincide più con il luogo della sua dimora; eppure, continua ad essere parte della sua vita ed è presente, nelle sue tinte sature e negli acuti profumi, come ricordo struggente e, al tempo stesso, confortante. Un conforto che, attraverso queste bellissime carte dipinte - quasi fossero altrettante pagine di diario - Anna Bertoni offre generosamente allo spettatore dandogli la possibilità di entrare all'interno di questa sua dimensione interiore altrimenti gelosamente custodita, rendendolo così partecipe della sua stessa visione. " L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di SAGEM srl.

«Bene il completamento della Tirrenica, fondamentale per rafforzare la connessione con il porto di Civitavecchia. E' un asse vitale per il commercio e l'industria della regione Lazio»

Fdi Montalto con Marco Fedele plaude al l'impegno del Governo Meloni: «Il progetto contribuirà in modo decisivo anche alla crescita turistica del tratto di costa dell'Alto Lazio» Alessandra Rosati MONTALTO - Il circolo di Fratelli d'Italia di Montalto di Castro, per voce di Marco Fedele, esprime grande soddisfazione per la notizia circa il finanziamento del Governo per il completamento dell'autostrada Tirrenica. «Apprendiamo con molta soddisfazione la comunicazione dell'onorevole Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, sull'impegno del Governo di finanziare la progettazione e l'esecuzione dell'adeguamento del tratto Tarquinia/San Pietro in Palazzi della Tirrenica nell'ambito del prossimo contratto di programma tra Stato e Anas - afferma Fedele - Il completamento dell'autostrada - rimarca Fedele -, ha appena annunciato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti onorevole Bignam, ha l'impegno del suo dicastero a finanziare la progettazione e l'esecuzione. Questo risultato, l'ennesimo raggiunto dal governo Meloni e ottenuto per l'impegno costante dell'onorevole Rotelli nel sostenere le priorità della Tuscia , risponde alla esigenza di mettere innanzitutto in sicurezza un tratto stradale di estrema pericolosità e di continuare nel percorso di miglioramento delle infrastrutture così essenziali per lo sviluppo economico del nostro territorio». «Questo progetto è fondamentale per rafforzare la connessione con il porto di Civitavecchia - sottolinea il circolo di Fratelli d'Italia di Montalto - un asse vitale per il commercio e l'industria della regione Lazio e contribuirà in modo decisivo alla crescita turistica del tratto di costa dell'Alto Lazio, rendendo la zona più accessibile e attrattiva per intercettare nuovi flussi turistici ». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, sit-in di protesta contro la proroga delle concessioni balneari

Un sit-in di protesta è stato organizzato a Napoli davanti all'**Autorità Portuale** dai membri del movimento 'MareliberoNapoli'. Il motivo della protesta è lo stop alle proroghe delle concessioni balneari e la richiesta di "mare libero per tutti". I manifestanti hanno inviato una formale diffida a tutti gli organi competenti territoriali, sostenendo che secondo le leggi comunitarie e italiane le concessioni balneari non possono essere prorogate senza una nuova gara con caratteristiche europee. Gli attivisti chiedono non solo lo sgombero immediato, ma anche la demolizione di tutte le opere di facile rimozione a danno del concessionario uscente. Alcune copie del testo della diffida sono state affisse sulle porte di accesso dell'edificio e sono stati esposti degli striscioni. I manifestanti hanno spiegato al megafono le ragioni della protesta, sottolineando che gli enti locali e le **autorità** preposte non possono essere complici di un governo caratterizzato da un evidente conflitto di interessi. Secondo i manifestanti, tale governo nega il diritto al mare per tutti e preferisce pagare infrazioni milionarie che la comunità europea comminerà nei prossimi giorni se non ci saranno risposte concrete.



No alla proroga delle concessioni balneari: in piazza a Napoli gli attivisti di Mare libero

Stop alle proroghe delle concessioni balneari e "mare libero per tutti". E' questa la motivazione del sit-in di protesta organizzato a Napoli davanti all'**Autorità portuale** dagli attivisti di 'MareliberoNapoli' che hanno annunciato di aver spedito una formale diffida a tutti gli organi competenti territoriali. "Secondo le leggi comunitarie e la stessa legge italiana - si legge nel testo - le concessioni balneari non sono più prorogabili senza una nuova gara con caratteristiche europee: si diffida quindi l'**Autorità Portuale** dal prorogare ancora le concessioni balneari". Gli attivisti chiedono che si proceda, oltre che con lo sgombero immediato, anche con la demolizione di tutte le opere di facile rimozione a danno del concessionario uscente. Alcune copie del testo della diffida sono state affisse sulle porte di accesso dell'edificio mentre, esposti alcuni striscioni, i manifestanti hanno spiegato al megafono le ragioni della protesta. "Gli enti locali e le **autorità** preposte - ha spiegato un portavoce - non possono essere complici di un governo caratterizzato da un evidente conflitto di interessi che nega il diritto al mare per tutti e preferisce pagare infrazioni milionarie che la comunità europea comminerà nei prossimi giorni se non ci saranno risposte concrete".



Brindisi Report

Brindisi

"Il deposito Gnl decreterà la fine del porto di Brindisi": la protesta

Ennesima protesta, oggi, sabato 20 gennaio, contro la realizzazione del deposito costiero di Gnl in località Costa Morena Est Cgil, associazioni e decine di cittadini si sono riuniti oggi, sabato 20 gennaio, per dire No, ancora una volta, alla realizzazione del deposito costiero di Gnl in località Costa Morena Est. Nel videoservizio i commenti di Antonio Macchia, segretario provinciale Cgil **Brindisi**; Roberto Fusco, consigliere comunale di opposizione M5s; Maria Ventricelli, Italia Nostra **Brindisi** e Doretto Marinazzo, presidente Legambiente **Brindisi** Video popolari.



Nave Open Arms con 57 migranti a Crotona, forze polizia a bordo

In corso verifiche per accertare possibili violazioni di legge È approdata a Crotona una nave della Open Arms con 57 migranti a bordo, tra cui cinque minori. L'imbarcazione avrebbe dovuto raggiungere il porto di Brindisi, scelto in un primo tempo come scalo di approdo, ma successivamente si è deciso di effettuare lo sbarco a Crotona a causa delle avverse condizioni meteo-marine. I migranti sbarcati sono in gran parte siriani e, in quantità minore, pachistani, bengalesi e un egiziano. Le operazioni di approdo sono state difficili a causa del mare mosso per il forte vento di tramontana. I migranti, dopo il completamento delle operazioni di identificazione, sono stati trasferiti nel centro di accoglienza di Isola Capo Rizzuto. Una volta completato lo sbarco dei migranti, sulla nave è salito personale della Polizia di Stato, della Guardia di finanza e della Capitaneria di porto di Crotona. Gli investigatori, attraverso le testimonianze dei membri dell'equipaggio e l'esame della documentazione di bordo, stanno accertando se, per mettere in atto l'operazione di soccorso, siano state violate le norme contenute nel "Decreto Cutro". In caso affermativo scatterebbe il fermo amministrativo dell'imbarcazione.



Migranti, fermo amministrativo per la Open Arms a Crotone

Avrebbe ostacolato una motovedetta libica durante il soccorso di una imbarcazione di migranti, disattendendo anche le indicazioni del Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo. Per questo motivo nei confronti della Open Arms, giunta a Crotone con 57 migranti nella serata di sabato 20 gennaio, è stato emesso un provvedimento di fermo amministrativo per venti giorni ed una sanzione che potrà arrivare fino a 10 mila euro in base al decreto Piantedosi che regola gli interventi delle Ong. Il provvedimento è stato preso dopo le verifiche svolte da personale di Polizia di Stato, Guardia Costiera e Guardia di Finanza che sabato sera era salito a bordo della nave della ong spagnola al termine delle operazioni di sbarco dei 57 migranti soccorsi nel Mediterraneo in tre differenti interventi. La Open Arms dopo il soccorso era stata destinata al porto di Brindisi, ma per le difficili condizioni meteo marine, con onde alte fino a 4 metro e vento oltre i 35 nodi, all'imbarcazione era stato indicato il porto di Crotone per effettuare lo sbarco dei migranti. Nel porto calabrese le forze dell'ordine hanno ascoltato per oltre sei ore il comandante e l'equipaggio della nave per contestargli una serie di inadempienze in violazione del decreto Piantedosi. In particolare le autorità italiane hanno ricevuto dalla Libia la segnalazione che la Open Arms avrebbe ostacolato una loro motovedetta durante il soccorso di 45 persone che erano su una imbarcazione in acqua Sar libiche; un intervento che era stato negato anche dall'Imrcc. Le 45 persone sono state comunque prelevate dall'unità navale libica. Dicembre scorso anche la nave Humanity 1 di una Ong tedesca, era stata sottoposta a fermo amministrativo nel porto di Crotone per violazioni al decreto Piantedosi.



Fermo amministrativo per la Open Arms : avrebbe violato il decreto Piantedosi e disatteso le indicazioni del Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo

Le autorità italiane hanno ricevuto dalla Libia la segnalazione che la nave della Ong spagnola avrebbe ostacolato una loro motovedetta durante il soccorso di 45 persone che erano su una imbarcazione in acqua Sar libiche. La nave Open Arms, avrebbe ostacolato una motovedetta libica durante il soccorso di una imbarcazione di migranti, disattendendo anche le indicazioni del Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo. Per questo motivo nei confronti della nave della Ong spagnola, giunta a Crotone con 57 migranti nella serata di sabato 20 gennaio, è stato emesso un provvedimento di fermo amministrativo per venti giorni ed una sanzione che potrà arrivare fino a 10 mila euro in base al decreto Piantedosi che regola gli interventi delle Ong. Il provvedimento è stato preso dopo le verifiche svolte da personale di Polizia di Stato, Guardia Costiera e Guardia di Finanza che sabato sera era salito a bordo della nave della ong spagnola al termine delle operazioni di sbarco dei 57 migranti soccorsi nel Mediterraneo in tre differenti interventi. La Open Arms dopo il soccorso era stata destinata al porto di Brindisi, ma per le difficili condizioni meteo marine, con onde alte fino a 4 metri e vento oltre i 35 nodi, all'imbarcazione era stato indicato il porto di Crotone per effettuare lo sbarco dei migranti. Nel porto calabrese le forze dell'ordine hanno ascoltato per oltre sei ore il comandante e l'equipaggio della nave per contestargli una serie di inadempienze in violazione del decreto Piantedosi. In particolare le autorità italiane hanno ricevuto dalla Libia la segnalazione che la Open Arms avrebbe ostacolato una loro motovedetta durante il soccorso di 45 persone che erano su una imbarcazione in acqua Sar (Search and Rescue") libiche; un intervento che era stato negato anche dall'Imrcc (Centro di coordinamento del soccorso marittimo italiano). Le 45 persone sono state comunque prelevate dall'unità navale libica. Lo scorso dicembre anche la nave Humanity 1 di una Ong tedesca, era stata sottoposta a fermo amministrativo nel porto di Crotone per violazioni al decreto del ministro dell'Interno Piantedosi. Questi episodi sollevano importanti interrogativi sulle pratiche delle Ong impegnate nel soccorso in mare e sulla necessità di garantire il rispetto delle normative vigenti. Mentre il dibattito sulla gestione dei flussi migratori e sulle politiche di accoglienza continua, l'inchiesta sulla Open Arms mette in luce l'importanza di un approccio trasparente e conforme alle leggi nel delicato contesto delle operazioni di salvataggio in mare.



Le autorità italiane hanno ricevuto dalla Libia la segnalazione che la nave della Ong spagnola avrebbe ostacolato una loro motovedetta durante il soccorso di 45 persone che erano su una imbarcazione in acqua Sar libiche. La nave Open Arms, avrebbe ostacolato una motovedetta libica durante il soccorso di una imbarcazione di migranti, disattendendo anche le indicazioni del Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo. Per questo motivo nei confronti della nave della Ong spagnola, giunta a Crotone con 57 migranti nella serata di sabato 20 gennaio, è stato emesso un provvedimento di fermo amministrativo per venti giorni ed una sanzione che potrà arrivare fino a 10 mila euro in base al decreto Piantedosi che regola gli interventi delle Ong. Il provvedimento è stato preso dopo le verifiche svolte da personale di Polizia di Stato, Guardia Costiera e Guardia di Finanza che sabato sera era salito a bordo della nave della ong spagnola al termine delle operazioni di sbarco dei 57 migranti soccorsi nel Mediterraneo in tre differenti interventi. La Open Arms dopo il soccorso era stata destinata al porto di Brindisi, ma per le difficili condizioni meteo marine, con onde alte fino a 4 metri e vento oltre i 35 nodi, all'imbarcazione era stato indicato il porto di Crotone per effettuare lo sbarco dei migranti. Nel porto calabrese le forze dell'ordine hanno ascoltato per oltre sei ore il comandante e l'equipaggio della nave per contestargli una serie di inadempienze in violazione del decreto Piantedosi. In particolare le autorità italiane hanno ricevuto dalla Libia la segnalazione che la Open Arms avrebbe ostacolato una loro motovedetta durante il soccorso di 45 persone che erano su una imbarcazione in acqua Sar (Search and Rescue") libiche; un intervento che era stato negato anche dall'Imrcc (Centro di coordinamento del soccorso marittimo italiano). Le 45 persone sono state comunque prelevate dall'unità navale libica. Lo scorso dicembre anche la nave Humanity 1 di una Ong tedesca, era stata sottoposta a fermo amministrativo nel porto di Crotone per violazioni al decreto del ministro dell'Interno Piantedosi. Questi episodi sollevano importanti interrogativi sulle pratiche delle Ong impegnate nel soccorso in mare e sulla necessità di garantire il rispetto delle normative vigenti. Mentre il dibattito sulla gestione dei flussi migratori e sulle politiche di accoglienza continua, l'inchiesta sulla Open Arms mette in luce l'importanza di un approccio trasparente e conforme alle leggi nel delicato contesto delle operazioni di salvataggio in mare.

MSC: a "Mare d'Incontri" Patrizia Rinaldi e Marcello Romolo

Riparte mercoledì 24 gennaio, alle 14, il ciclo "Mare d'Incontri", la serie di spettacoli e appuntamenti culturali che MSC Crociere offre gratuitamente alla cittadinanza mettendo a disposizione un palco insolito affacciato sulla città. A bordo di MSC Fantasia, attraccata nel porto di Napoli, saliranno Patrizia Rinaldi, autrice di "Blanca" da cui è stata tratta l'omonima serie televisiva, e l'attore Marcello Romolo. Patrizia Rinaldi, scrittrice ed educatrice napoletana, è vincitrice di diversi premi e riconoscimenti tra cui l'Elsa Morante Ragazzi, il premio nazionale di Letteratura per ragazzi "Mariele Ventre e l'Andersen. Autrice prolifica, presenterà in occasione di "Mare d'Incontri" il suo ultimo lavoro letterario "Guaio di notte", romanzo giallo edito da Rizzoli e "Federico il pazzo", romanzo per ragazzi, con illustrazioni di Federico Appel, edito da Sinnos. Marcello Romolo, interprete apprezzato da registi come Paolo Sorrentino e Edoardo de Angelis, arricchirà il racconto con un reading di alcune pagine tratte dai testi di Rinaldi. La performance apre gli appuntamenti del 2024 che la Compagnia offre alla cittadinanza mensilmente, portando a bordo delle sue navi teatro, musica, letteratura. Per partecipare è indispensabile prenotarsi al link <https://forms.gle/pe4nY87SpMPBGaV77>.



Il Nautilus

Focus

Ai marittimi in navigazione nel Mar Rosso deve essere garantita più sicurezza, sostengono IMO e sindacati internazionali

Londra . I paesi della regione del Mar Rosso devono migliorare la 'safety plane' per proteggere i marittimi a rischio mentre gli attacchi alla navigazione mercantile peggiorano. Questa è la richiesta fatta dallo shipping internazionale agli Stati e ai Governi interessati, in un incontro mirato l'altro giorno. Gli attacchi alle navi da parte della milizia Houthi yemenita alleata dell'Iran da novembre hanno rallentato il commercio tra Asia ed Europa e hanno allarmato le principali potenze in un'escalation della guerra tra Israele e i militanti palestinesi di Hamas a Gaza. "I marittimi sono stati vittime innocenti, ha detto Arsenio Dominguez, Segretario generale IMO, intervenendo all'incontro dell'altro giorno con i funzionari dell'industria marittima, aggiungendo che la libertà di navigazione deve essere rispettata, per garantire il flusso di merci via mare". Stephen Cotton, Segretario generale dell'International Transport Workers' Federation (ITF), la principale organizzazione sindacale dei marittimi, ha dichiarato che l'organismo è "molto preoccupato", aggiungendo che "la sicurezza dei marittimi deve essere la priorità numero uno". Gli Houthi trattengono ancora 25 membri dell'equipaggio della Galaxy Leader, che è stata dirottata dal gruppo militante lo scorso 19 novembre. Cotton ha detto che l'equipaggio del Galaxy Leader deve essere rilasciato incondizionatamente. La Marina Militare indiana - ha dichiarato - di aver salvato l'equipaggio di una nave di proprietà statunitense nel Golfo di Aden dopo un attacco degli Houthi. A dicembre le aree ritenute belliche e ad alto rischio sono state estese nell'area meridionale del Mar Rosso come parte di accordi negoziati tra marittimi e compagnie di navigazione commerciali, noti come IBF. Lo ricordiamo, IBF (International Bargaining Forum) è l'organismo che si occupa della negoziazione dei rapporti di lavoro dei marittimi. Gli avvocati hanno affermato che la misura ha aumentato la protezione per i marittimi. "Questa designazione innesca un aumento dei costi per gli armatori, poiché i marittimi coperti dagli accordi IBF hanno diritto al doppio della loro paga base, insieme a un doppio risarcimento per morte o invalidità", ha dichiarato David Ashmore, avvocato lavorista presso lo Studio Legale Globale Reed Smith. Si stima che circa il 12% del commercio mondiale passi attraverso il Mar Rosso. Abele Carruezzo.



Londra . I paesi della regione del Mar Rosso devono migliorare la 'safety plane' per proteggere i marittimi a rischio mentre gli attacchi alla navigazione mercantile peggiorano. Questa è la richiesta fatta dallo shipping internazionale agli Stati e ai Governi interessati, in un incontro mirato l'altro giorno. Gli attacchi alle navi da parte della milizia Houthi yemenita alleata dell'Iran da novembre hanno rallentato il commercio tra Asia ed Europa e hanno allarmato le principali potenze in un'escalation della guerra tra Israele e i militanti palestinesi di Hamas a Gaza. "I marittimi sono stati vittime innocenti, ha detto Arsenio Dominguez, Segretario generale IMO, intervenendo all'incontro dell'altro giorno con i funzionari dell'industria marittima, aggiungendo che la libertà di navigazione deve essere rispettata, per garantire il flusso di merci via mare". Stephen Cotton, Segretario generale dell'International Transport Workers' Federation (ITF), la principale organizzazione sindacale dei marittimi, ha dichiarato che l'organismo è "molto preoccupato", aggiungendo che "la sicurezza dei marittimi deve essere la priorità numero uno". Gli Houthi trattengono ancora 25 membri dell'equipaggio della Galaxy Leader, che è stata dirottata dal gruppo militante lo scorso 19 novembre. Cotton ha detto che l'equipaggio del Galaxy Leader deve essere rilasciato incondizionatamente. La Marina Militare indiana - ha dichiarato - di aver salvato l'equipaggio di una nave di proprietà statunitense nel Golfo di Aden dopo un attacco degli Houthi. A dicembre le aree ritenute belliche e ad alto rischio sono state estese nell'area meridionale del Mar Rosso come parte di accordi negoziati tra marittimi e compagnie di navigazione commerciali, noti come IBF. Lo ricordiamo, IBF (International Bargaining Forum) è l'organismo che si occupa della negoziazione dei rapporti di lavoro dei marittimi. Gli avvocati hanno affermato che la misura ha aumentato la protezione per i marittimi. "Questa designazione innesca un aumento dei costi per gli armatori, poiché i marittimi coperti dagli accordi IBF hanno diritto al doppio della loro paga base, insieme a un doppio risarcimento per morte o invalidità", ha dichiarato David Ashmore, avvocato lavorista presso lo Studio Legale Globale Reed Smith. Si stima che circa il 12% del commercio mondiale passi attraverso il Mar Rosso. Abele Carruezzo.